I

N° 30 ——

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

BIBLIOTECA NACIONAL
PARIS

Dopo Pietro succedero alla sua de Vescoui, che sua tutti e de
gouernarono il Vescouado lo spatio di 70. anni. Onde et
per lungo tempo, per beneficio del quale molte faccende si conducono;
che altrimenti rimarebbono imperfette et molto piu' per
l'occasione di piu' benigno et piu' quieto secolo; quando
sogliono le cose ordinariamente per se stesse fiorire;
aggiuntaui una accurata et continua sollecitudine di
essi Pastori; molto si ubebbe il Vescouado, per guarda le scritture & ci sono mostrano, nel temporale
specialmente: et di entrate et di reputatione grandemente
s'accrebbe. Di questi fu il primo GIOVANNI da Velletro
che resse Vescouo anni 25 anni cio' fu dal 1205 al 1230
et e quel del quale si vede ancora il sepolcro in S. Gio-
uanni, con due versi latini assai semplici, et secondo il
gusto di quella corta eta, ornati. Costui molte Iuri-
dittioni da passati Vescoui neglette, o, da altri a'inganno
et per rapina usurpate, recupero: et molte entrate
~~seruite et come le diceuano in quel tempo Homaggi~~
pel corso del tempo o intermesse; et in effetto come dice
morte, ritorno a' vita. Et senza quelle, che p oblationi
delle deuote persone, riceuette; non poche di nuouo ne acqui-
sto per via di compere: delle quali, perche e' cosa nota-
bile in lui, che solo piu' per questa via ne acquisto
che tutto il resto de Vescoui insieme: et perche l'ho pro-
messo di sopra; ne faccero alcuni particulari: et quanto

meglio ~~in tutto~~ in parte, ne aprirò le proprie cagioni, o, vogliam dire occasioni, et per che maggiori et più spesse in questo, che in altro tempo si dimostrarono: et ben si seppero da lui conoscere et abbracciare: era la Città nra in questo tempo ~~piena~~ piena i travagli et persecutioni di Barbarossa et di Enrico suo figlio, et che la S. Chiesa con la quale, da alcune poche famiglie in fuore, hauea tenuto il resto della Nobiltà, e il popolo tutto: era dico la Città nra in assai buon grado ridotta: et la autorità del governo, uscendo a poco a poco delle mani di pochi, si allargava in molti: et il publico cominciava a pigliare vigore: donde massimamente occasione, che dalle ~~discordie~~ discordie de due principali capi gouernatori del Christianesimo; penetrando et spargendosi come la natura porta, il male ~~del tutto~~ per tutto membra, si era la Nobiltà divisa, et cominciata già se stessa a distruggersi: et quella potentia et autorità, che unita et stretta insieme, era atta senza troppa fatica, a tenere a freno, tutto il resto de Cittadini, empiendo di cagione di queste nuove gare et risse, la prima cosa se stessi, et poi gli aduersari loro: aperse la porta ~~dette~~ a più quieti et manco potenti, di sottoentrare al governo; et hauendo parte et luogo in que gradi et in quel maneggio della publica amministratione, donde fino all'ora, occupando quegli ~~il~~ tutto

ogni cosa:
non era stato loro lecito di aspirare. Successe in questo tempo,
che essendo due Imperadori, o, più tosto nessuno: perche com=
Filippo et Ottone
tendo fra loro, et non facendo troppa forza, o autorità nell'
Imperio generalmente, et nessuna in Italia: ciò furono Filip=
po et Ottone; alcuni fanno questo tempo vacante al 1210
come anno Intervegno, o, a dire al modo suo vacante d'Impe=
rio et se desiderio nel quale si era unita la potentia et
lo stato dell'Alta, et i nobili Regni del Padre
et da Innocentio chiamato dal Papa all'Imperio
giovanetto
et sotto una cotale tutela, et quasi sotto la difesa della Chiesa:
non si travagliavan ne publici affari: et anchor che, dopo dalla
Chiesa Ottone. fin che e' visse; o, paura, o, rispetto che il tenesse,
non si curò, o, non potette haver la corona: ne molto dimostrò
i segni concetti
dell'animo suo: Pur mutate le cagioni non e' eran di picciole cagioni di danni
o, di paure: et quel nuovo disturbo che intorno al 1210 mo=
strò Ottone voler suscitare contro il Pontefice: vinse un
poco di paglia: che tutto avuto maravigliosamente il segretto
et l'accrescimento della publica autorità nell'universale;
et diede animo di tentare, et speranza di ottenere maggio=
quella
cose. Ma [illegible] misure stato, et diede spec=
ale occasione di vengere l'autorità de potenti; et, se non
la prima radice et origine, che, come io dico, innanzi era
cominciato il male, ma come delle ricadute avviene, fu
la vera et prossima cagione dell'ultima rovina et disfaci=
mento di que Principi, che intorno a questi tempi
cominciarono con proprio nome a chiamarsi Grandi, et lati=
namente Magnates et Potentes: fu la morte di m Buondelmonte

Et giovane non gli morto Filippo
restato
solo nell'imperio Ottone et
fatto formalmente legittimo Imperadore
accettato; fu di più dir Co=
ronato et deposto a un tratto;

perche fini di diuidere la Città affatto; et da sospetti et
maleuoglienze occulte, et spesso dissimulate; et tal uolta cope:
di uenire, postpotto ogni rispetto et legami del sangue et della
patria comune, a disperata et manifesta guerra: donde si
uide in un subito, morta l'antica Città, et come bene
il gran Poeta nro piangendo, suprema pace nostri per tutto
attioni, et cacciate, et morte ogni cosa. Di questa
ultima et crudelissima guerra ciuile, o uogliam dire rabbia
di parte: la buona Cittadinanza et che amaua il Buono et
tranquillo uiuere della uniuersale: giudicio sauere la sua
aperta et agenole a riuocare la superbia, et abbassare
l'orgoglio, et fermare una uolta l'offese, di quelle oltraggio-
se famiglie, che lungamente haueano la Città malmenata
et oppressa: et ripore il giudicio nella sua debita autorità
et franchezza. Et quel, che, o con le leggi, o con l'arme
ritorno a quello operasse, et come dopo molte et uarie
fortune, et con gran lunghezza di tempo, finalmente
uenisse fatto: è per gli scritti delle Storie nostre assai
noto. Et quel che per uia della Chiesa destramente, e per
poco dissimulando procacciasse; in discorrendo sopra l'Ac-
comandigie, si è poco fa in parte accennato. Ma perche
fu poco questo, ne si distese per tutto: quanto poi per
questa altra di nuouo gli uenisse fatto è hora proprio luogo e tempo
di ragionare. Et se per buona ventura, come noi habbiamo
alcun lume, se ben piccolo, de gli auuenimenti di quei
tempi del Vescouado nostro, ce ne fusse altrettanto di

quel di

di quel di Fiesole: si potrebbe pigliare speranza di molte belle
et nuoue nouitie di questa materia: et perche in questi due, e
compreso tutto il uero Contado e il puro sangue fiorentino di riuederui, molti
ancora particulari della Città ista, et delle sue antiche famiglie. Alla man-
dato di quel, et come dice un piede; ci conuien caminare zop-
picone: e di quel che ci è rimaso, restare contenti. Però parliamo
pure del Vescouo nostro: il quale hauendo trouato, come ò detto,
alcune delle sue Iurisditioni perdute, altre smarrite: et de gli huo-
mini al suo seruigio sodisfatti, che non erano pochi, ne di poco conto,
alcuni non riconoscere più l'antico et uero Pastore: et finalmente
gran parte di suo Ouile ancora, se non tutto, dalle passate tempeste disordinato
Perche quantunq; dopo la riconciliatione di Federigo e morte
di Enrico, i due suoi antecessori hauessero messo mano a ricor-
nare le cose: tutta uia molto poco era quel, che da loro era stato
condotto; a petto a quel che restaua di fare) come persona saura
et che molto zelaua l'honor di Dio et della Chiesa sua; pensò
di uolere mettere ordine et rimedio a tutto. Facendogli animo prin-
cipalmente la causa di Dio, che non abbandona i suoi: et aspetto
la quiete del mondo, che lo rendea sicuro da' trauagli di fuori
per le cagioni allegate di sopra: ma molto più quel principio
di miglior stato, che si uedea di nuouo nella Città dentro appa-
rire: cominciai a indebolire quegli; che tenendo in mano
potenza tornare douea altrogli contrary: et crescere non poco
di potenza gli altri, che ueri imitatori douea sperare a' suoi
disegni fauoreuoli: Et per uestira in quelli tempi appunto,
per esercitare la giustitia senza rispetto o passione
cosa che assai roppe la potentia di que principali, s'intro-
dusse Signoria forestiera detta la Podesta, eleggendo Caualieri

delle miglior Città e più nobili Famiglie d'Italia; a quali oltre all' obligo della giustitia, giurauano dell' onor proprio; po-
nendolo sprone in nobil cuore, à ben operare. Aiutaualo
ancora non poco, l'esser essi in lingua forestiera: leuando q°
ogni sospetto alla Cattolica: che quei motiui fussero intro-
dotti da lui, per aggrandire se, e i suoi; onde ne hauesse in
alcun tempo o per qualche occasione, impedimento la quiete publica: et fuor ma agevol
procedette dal puro et sincero zelo della sua Chiesa. Et
perche noi habbiam poco alcuno et molte cose habbiamo à
toccare ancora molto altro de sottoposti: è bene dichiarare un poco meglio questa parte:
perche hauendo spesso queste voci, di Vassalli et di Fedeli et
di Huomini, et altre tali, che non sono hoggi in uso: p, non sono
in quel modo: et se le uoci si son rimase, è spento et dimen-
ticato il fatto: è à proposito dichiarare, come stesse la cosa in
que tempi non bastando a questa
se n'è detto: et non si lauorando più la terra per quella sorte
di persone, che i nostri antichi adoperauano: onde si potrà dar
questa comparatione comprendere

Haueano adunq gli antichi, ha' molti; che ne seruiuano; una
sorte di serui destinati propriamente al lauoro de Terreni
et cultiuatione delle Ville: i quali come instrumenti proprij
et come gli dicono assitti et quasi incarnati: quelle tali
possessioni: nelle donationi, uendite, et permute, et altri si-
mili contratti; n'andauano intieramente con esse; et da-
se ancora, come gli altri beni stabili e mobili; quando il
bisogno, o la uoglia uenisse; et in somma non altramente
che gli armenti, le greggie et gli altri instrumenti et mas-
seritie della villa si contrattauano. Questi la intorno alla

declinatione

seruon co tutta l'attione, & forse no sarebbe nottato
al manco un diritto / basta a una generale sommaria cognitione

Et no è marauiglia: se hauen
questi tali, chiamati instrumenti
uiui, come anch' i buoi da arare
et altri hestrumenti che seruono arare: et agli altri bisogni della villa
in altre materie seruire a gli lauori

declinatione dell Imperio Romano, pigliando la legge per hora
da Diocletiano, o poco prima, o poi; latinamente si dissono
COLONI, posto che questa voce fusse innanzi più generale: et lo
stato loro CONDITIONE COLONIARIA: et ne sono di questi nomi pieni
i Codici imperiali et altre scritture di quel secolo
et gran parte delle leggi Longobarde gli uoggi chiamati
ALDIONI, o vero ALDIONI come che forse non rispondeva con appunto
ne interamente nel suo principio a quello di Colono perche hauesse
il loro seruo destinto un Ministerio Aldioni et principalmente ha
in pigliassero con poi: ne lo fa credere, che con questo nome chiama
i suoi di morbo Vescouo Aldobrandino nel 1013 et dietro a lui
Lamberto nel 1026: nella dotatione del Monastero di S. Alimi-
ato, come generalmente pare che intendano questi Coloni alla
Villa: i quali son forzato chiamare col nome di que Contratti
Coloni, da che non hauendo noi la cosa, neguiamo conseguen-
temente a maneare della propria uoce: perche LAVORATORE
Lauoratore, che
hoggi e la uera, importa molto più gentile et discreta condittione
et più presto una total compagnia di seruitu, et modi et nequitie:
posto che l'opera sia simile, o pure la medesima
CONTADINO
Et Contadino e tutta altra cosa: et assai dall'una et
dall'altra diuersa: da un certo tempo in qua hanno ricevuto
un casa la uoce Villano VASSALLO: ma pur ne Contratti latini
di que tempi, si uede hor COLONI et tal uolta
HVOMINI et FEDELI et alcune altre simili,
ciò non dubito, che nel principio hauessero la loro propria
significatione, rispondente a ciascuna propria conditione et qua-
lità: ma quale per l'appunto et qua da noi
specialmente: e hoggi a determinare malageuole et forse fuori
di questi tempi l'una dietro all'altra introdotte o da diuersi
di alcuna, et gli attinigliano: non almeno
rispondo le cose secondo i costumi luoghi et tempi diuersi, non
conuengono i nostri particulari, ne pensieri ci rimarrebbe huomo spesso
ingannato. Et in questi Seruaggi Rustici, ci può quasi dire il medesimo: et
non trouera alcuna differenza da noi agli antichi: ma da questi ancora a' loro et
da nostri a noi hoggi e' di
quali hora specialmente parlando si
vede,

i Rustici
Le loro poi secondo gli vsi et
esercitij loro, Massari, Armentarij Sor-
cari, Caprai et altri nomi tali. E pia
questi essere differenza di grado, anche
se non altro la differenza della pena
che il Re Rotari poneva a' datore di quelle leg-
gi, imposte quando alcuno di questi fusse
ammazzato: che si faceua a' danari. Es-
sendo uerisimile, che di miglior grado
sia, quel che ha la stima maggiore
et a questa ragione sarebbe l'Aldio
secondo ch'era di maggior pregio, di
migliore condittione: non aggiungendo
alcuno altro alla sua compositione
che era di LX. soldi d'oro.

dapoi che in qua una gran
parte di noi
abbruciandola, la pigliano il Lau
ratore. Ma no si crede generalmente
di que nomi di popoli antichi, o Agricola
et Rustico di Romani, o George di Greci
o Flota di Franchi, corrispondano
hoggi et tutte le loro parte a' nri
Contadino Villano et lauoratore et alcuno
si trouera che ingannato: per hume
di leggi hoggi hanno molto
differentemente distinte, ma
no si ha hauute a ogni modo
a un modo et di noi particularm
doue furon forse

§ Et perche ne sarà necessario dalla detta pratica di queste cose &t

& o si conuersa; come a suo dom- è tempo molto a ppto materia accioche sia detto di LIGIO, & da Vochi Franchi preso, & nelle leggi Salica antiche et malm. scritton si dice LIDO ouer LETO. & perche non sappiamo di mutare il D in G come in uolo uco in Vuogio et fuggio, et molte altre guise, mutando così il D in G, et il G in D, et in altre lettere, et uocaboli, ma ci basta hauerne fatto qui mentione per hauer occasione di trattare di questa uoce Vassallo

Quel & si dice, de Malefici, & fanno Homaggio al Demonio, portandogli & basciandogli tutto in anima & in corpo: & ma dicono non si ricordano forse à tenor conto del parlare & le maniere & foglion lo ordinario pigliar dall'uso comune: & questa uoce Vassallo ogni uolta uogliono di essi uolere in questi tempi et in altro non posso arrecarne

ma oggi di quelle uoci non sono più in uso, lo pigliamo ò uno di gran facconde ò a provisione ò un'altro di simil cosa

Alcuni giureconsulti, uogliono che Fedeli siano quelli che sono specialmente obligati à Principi: Ma io credo che essi intendano ogni sorte di principato et signoria piccola o grande, Ma poi molti non hanno, senza parlare di Castella et di Terre, come si vede poco inanzi ogni atto di signoria & di superiorità et in criminale, & di Mero Imperio & di sono [illegible] signoria

giudici

Le cause ciuili portarei; come spesso pigliare uoci et modi da' uicini con quali si conuersa, & specialmente di questi due ultimi nomi, non mi so bene assicurare, se lo intesero pel medesimo, ouer pur hanno hauessero alcuna differentia. Et ne fa titubare, come gli accennano indifferentemente in diuersi casi et contratti confondendo in un contratto et congiungendo Vassallo et Fedele, et quando Fedele et Huomo: altra uolta Vassallo et Fedele, et quando Fedele et Huomo: auuenga che non tutti siano nel medesimo grado; ma alcuni uenano solamente Vassalli et Feudali, altri o a feudi o a censo obligati: et certi a' proprij seruitij personali. Et ben può essere generalmente quel che io ho accennato; che secondo i tempi e luoghi et occasioni, si confondessero o, si' uariassero alquanto fra loro Et quanto a posta assai sicuramente affermare la parola HVOMO dopo quelle gran piene de Barbari trapportata in Italia, dal suo antico et comune, et come altre molte, a ritratta un nuouo et proprio significato: cominciò a ualere propria certa spetie di seruitù, che si disse HOMAGGIO: la quale in che cosa, o, quale atto principalmente consistesse, non saprei dire se non che generalmente tanto era a dire allora essere Huomo del tale o, del quale, quanto suo Suddito, o Vassallo. Ma FEDELE pare che importasse quello che sotto fede di giuramento, o come allora diceuano di Sacramento, l'erano ad alcuno particolar Legame obligati: et questa chiamauano FEDELTA. Hor sotto tutti questi nomi, si ueggono indifferentemente chiamati; non solamente que, che di uero seruaggio si ritrouauano: ma quegli ancora i quali per godere beni nobili almeno esercitauano giurisdizione in cui pagauano prerogatiue de' Principi, & altre cose che non poteuano hauer differenza & grado alcuno di stato; ma [illegible] qualche di Signoria, non

pagauano, o, annua prestatione, che e' diceuano comunemente Jurisditioli: o, Censo perpetuo, che ordinariamente Quella gli et Cesarei gli chiamano et anche se trouano in alcune antiche scritture tal volta Jurisditioli: et questa uoce non piace da alcuni, parendo che la fusse scambiata con quell' altra di sopra, et tanto piu uicina: era stata questa prima inuentione in torto secondo me. Perche ella è per una et da una anticha; et propria in questo proposito: secondo come io credo, la FIO: che pagamento di questa sorte empierà, Censo che dire uogliamo et forse quello à cui sono obligati i Vassalli chiamano FEVDO Ma ne solamente si trouerranno con questi nomi; anzi persone non solamente libere, ma nobilissime ancora, et di honoratissimi gradi: quali sono gli Vbaldini, Buondelmonti, Gherardini, Guicciardini, della Bella, della Rosa, Caualcanti et molti altri di questa guisa i quali, per tenere feudi, et per hauere obligo particulare della difesa del Vescouo et del Vescouado; erano compresi sotto certa spetie di Fedelta: et per cio si leggono tal uolta pigliare guiderdone et spesso essere chiamati suoi Fedeli. Ma ueramente molte di queste cose sarebbero aperte et chiare, che oggi sono oscure et spesso male; se quel che si uede in alcuni contratti et giuramenti di queste tali Fedelta; fusse in tutti ugualmente osseruato: dove sono dentro gli obligi et ui si dice, che si riconoscono que' esser Coloni; per Coloni; et i Massadieri, (che seruiamo questa della persona) et Massadieri: et cosi gli altri, che pagano il Fio et Censo loro per cagione de' fondi, non haueuano di questa altro à

et mi ricordo hauer già ueduti alcuni libri di uarie ragioni di essi [illegible] et di instrumenti

et poi mi è tal uolta caduto nell' animo, di cotali giuramenti piu humana et piu benigna interpretatione nel fatto di questi tali, et di giuramenti stretta et [illegible] et in cosa utile et ueramente seruile toccassi le persone loro, et la guardia et difesa del Vescouado nel bene et nel Vescouo nella persona la quale giurauano i Visdomini: o accompagnando una Signoria andando la citta, et facendo gli honori et cosa honorate si contano. Et pur alcuna cosa fuor gli ordini pagamenti, e tutto di uolere dire o altro giuramento di costoro: se ben forse alquanto diuerso da quel di questi gli huomini uolta grana d'Acone di Pagliericcio, di Solcana et altri tali di contado uen Vassalli. Et comunque si sia, ne debbiamo compiu pigliare strettissimamente ne ogni altra sua [illegible] dishonore le parole

Hor

ascendere a diversi Padroni et Signori per comprendere
insieme, quanto possiamo hoggi; quelli nomi tutti ne Contrat-
ti ho trouato di quelle vendite, che uengono fino al 1300 et
non piu auanti: ueggo adoperarsi delle persone Coloni Fedeli
Homini et Vassalli, Seruitij, Pensioni, Feudi, Fitti, et
le famiglie di Figliuoli et descendenti loro et li loro Poderi
et possessioni in pecunij della quale che molte sono, la terza
parte sola trouerrai dell'anno 1217 che fu tutto questo
insieme compreso di cui si uengono a questo tempo. Cio.
la Torre di Palazzo (son quelle le parole stesse) case et
possese et tutte altre cose terrene a loro nel Castello et
Castella di Montebuono, et nelli suoi Borghi: et tutti i Coloni,
Massarij, Angariari et Huomini di qualuno genere si sie-
no co Padri loro insieme fatti et descendenti et famiglie
et peculij, ch'egli hanno nel Castello et sua Corte et Distretto
Ma nell'ultima legge che difese generalmente ad ogni
et qualuno sorte d'Huomini, uendere o comperare piu
simili sorte di Vassalli et Fedeli: che fu a VI. d'Agosto 1289
nel Consiglio generale unita et ferma: sono nominati qua-
simente i medesimi, cio sono Fedeli, Coloni perpetui ouero
condizionali Ascriptitij ouero Censiti o altri di qual
si siano condizione ne altre ragioni ancora cioe Anga-
ria et Perangaria, o qualuno tale altra; che sia contro
alla liberta et condizione della persona di alcuno della
Citta, Contado, e Distretto di Fiorenza. Io ho preso in que-
materia le parole proprie di quelle scritture; imendo,
che col uariare le uoci, non uenisse disauuedutamente uariata
la cosa: perche cio che propriamente le importino o
distinguente

Ò, si pur
come ui sono gli Coloni, ch
riguarde gli ascritti, ch
beth et diuersi: et cosi non
sono in infinita particulari

Non si uede il Re uolere comprendere
la proprieta de beni, la quale lasciarono
nella ordinaria disposizione / o delle leggi co
muni / et de propij et municipali Statuti

dilingueste più sottilmente: e più vtile di Dottori che fusse trattato
et per questa disgiunta, non molto: et all'uso d'hoggi, non pusso
chiaramente scrivendo sommamente più il fatto che le
parole. Di modo gli Ordini aggiunti quegli che si erano
fatti in Remandagione, come di sopra ragionato, et si
RACCOMANDA
cominciorno [illegible] in que tempi oltre i
et Principi Baroni
Signori, reggendo i Monasterij et le Chiese e molti pri-
vati: più o meno secondo che maggiori o minori erano
le facultà, et loro reputatione loro. Et quelle nobili et
gran famiglie, delle quali habbiamo di sopra parlato; et molte
n'hanno nella Città, e molte n'erano per Contado sparse: in
questo acquistavano sommamente la potenza et la grandezza
loro: non bastando senza ciò condurre grandi imprese e sopraffare
a gli altri; danari Armati et robe: quando gli huomini mancano, principali
[illegible] et esecutori delle voglie et disegni di questi tali. Et questo
[illegible] il Comune quanto potette, di spogliare que più empe-
rosi Nobili et più guerrieri [illegible]; di questo seguito e aiuto di
Vassalli et di Fedeli: [illegible] all'ultimo poi che furono con assai altre
[illegible] ne tentate, et ne hebbe anche vicomperati et liberati [illegible] parte: gli
altri, come s'è detto, a tutti per Legge. Già più dubitrebbe [illegible]
con ragione chi che sia: perche non si pigliassero a nome del
publico questi Vassalli; più tosto che lasciargli prendere et
talhora operare, che venissero alle mani del Vescovo o d'altre Religiose persone: Ma'n
que tempi ridurgli nella publica possessione; non sarebbe
stato altro, che sminuire aiuti et seguito a quelle famiglie
alle quali [illegible] per cagion prima al medesimo luogo: [illegible] per
sole, che a loro volere guidavano tutte le publiche facultà
Hora harebbe già ne seguenti tempi fatto così; anzi [illegible] l'
anno 1290 [illegible], quando era già [illegible] creato l'Vficio de Signori et

Et di alcuni poco special memoria
nella sua istoria l'Villani: di altri si
ha notitia più di publiche scritture
et di private. Et mi lasso da casa Gian-
chio del Castel di Cuona antica or-
igine et [illegible] prezzo [illegible] come
di [illegible] molti Sopra
chi de suoi contorni del lato di Pog
si dutti da Volognano, fuggì molti di non
hora [illegible] origine del Comune di Siena, et
i Vassalli rimelli in libertà Vassalli. Ma

la publica autorita nel Comune: intendendosi che i Canonici del
Duomo erano alle mani di vendere con certi beni molti
beni, casa, terreni, ville, case, con i Vassalli et Fedeli, che possede-
vano in quei tempi in Mugello: et che erano a stretta pratica con gli Vas-
salli, et Fedeli a questa famiglia, che hauea poco
di lontano, et tanta vicina; et così mescolata
che comperasse il comune
con questi Vassalli, Fedeli, Fittaiuoli, Coloni, et altri
così huomini, come beni. Ma in que tempi ne quali
vivevano in altro grado le cose publiche
regolatamente: governandosi le cose in altra
maniera; hebbe a suo gran piacere che il Vescovo
vendesse et spogliasse i suoi; et anche ne acquistasse di
nuovo: perche così se ne spogliavano gli scandalosi, onde
haueano spesse volte danno et senso honore; et dal Vesco-
vo da religiosi generalmente
no non erano potute nascere scorno a' privati, o tur-
bamento alla quiete publica. Et conosceva ancora questo
altro bene, che si leggiera quel pericolo ch'egli haueano
per esperientia in se stesso provato; perche hauendo spo-
gliato alcuni di que tali più violenti; quando per mezzo
della giustitia, et quando per via di compera, di loro fe-
deli: passando di qua Federigo 2°, se ne com-
piacevano a lui: et egli, che cercava per ogni maniera
di farsi partigiani et suoi dependenti: al che ris-
pondevano molto meglio i privati, che le Comunita: gli
fece restituire nel primiero stato: il che non poteva fare alla
Chiesa avvenire; onde furono con essa uniti et incorporati: et se pur
una volta et un'altra violenza avvenne: tornavano in bre-
ve et senza, alla prima forma. Et ciò desiderando

di non

Onde volendo gli la cosa venire
nuovo a fare
il capitolo e vegliam dar di Vescovo, come in
vedi di Siena, lo la chiamo Volterra
mano alla Badia di Poppi ciò suoi Vassalli
et Fedeli et fundirono: et in capo d'anni
anni più tra da Conti comprato
quali finalmente venne nelle altre
Ma e' ci

di non sauere a uicino i Conti Guidi, come egli sapeano a Monte di Croce: [illegible] l'anno 1154. Pisani et Lucchesi il Castello onde nasceuano uiolenti et disturbo a tutto il paese (lasciando chi uuole libero il frutto [illegible] et dominio altrui: ma intorno a questo non parlo, quel che sapea potuto ope- rare questa uicinanza nello spatio di LXX anni nelle contese et motiui di Sarzanella et d'Erpicio: et ueggendo il Re Federigo: et per danari segni indouinando, che non sarebbe migliore in questa parte, o più quieto del Padre et dell'auo, si cominciò per tutto a prouare, quando la cosa si creda, che l'anno 1220 i Conti Sebo- rono per bene di uendere quel che sapeuano in quei luoghi, che era oltre a Monte di Croce, Monte ritondo e Gallisa: e il Comune allora fece attamente compera- re al Vescouo: et per condurre tutto più ageuolmente, l'ac- comodò di danari; e ueramente gle ne donò parte; le- condo che si truoua in una riformagione sotto xb di ottobre 1227 poco dopo la sopradetta uendita, et le pa- role sono: quel che elle s'imprestino: Fare aiuto al Vescouo di danari per la compera fatta da lui di Monte di Croce et Sor [illegible] ordinatamente l'altre parte di quel Giouanni: come egli hebbe messo mano a'ordinare la sua Diocesi, et uolere riconoscere [illegible], così nel- spirituale come nel temporale, quel che aspettaua alla cura sua: per caso nel primo anno successe la morte dell'Abbate di S. Miniato; il quale era come si disse al suo luogo, di fondatione et dotatione del Vescouado et

si era riserbato il Padronato et suprema maggioranza
nella ordinatione et disposizione di esso Monasterio: et perche
i Monaci haueano da loro chiamato l'Abbate, gli scomunicò,
et constrinse à pigliare quello che volle loro dare: come
era di ragione, et come i suoi antecessori haueano fatto
Et medesimo haueano di altre Chiese et Religioni di
sua fondatione; dando gli ordini Ecclesiastici et
suoi proprij priuilegij reformati: fra quali sono nominati
particularmente le donne di S. Martino la Mellola che
erano già tempi Monasterio. et hoggi è semplice Chiesa:
Et quelle ancora di Marsignano fuor della Città. Fu
notabile la contesa col Vescouo di Siena per la Pieue di
S. Agnese di Poggibonzi, che era stata lunga et di poco
continua et fastidiosa lite: ma finalmente n'ottenne
da Innocento 1220 l'ultima sentenza in fauore. l'anno
1209. Et quanto à Secolari; considerando che molti per l'
occasione delle lunghe liti, et col fauore Imperiale
s'erano à poco à poco dimenticati, o malitiosamente sot-
tratti dalla solita obedientia: et ricusauano di voler-
lo, come e' doueano, ne in quella maniera che doueano
riconoscere per Padrone et Signore; et hauendosi creati alcuni di loro
di propria autorità Consoli et altri loro Rettori et Offici-
ali, come particularmente quei del Borgo à S. Lorenzo
haueano fatto à punto nel suo principio: questi dispose
dell'Offitio; et quegli scomunicò: fin che gli ridusse à gli
antichi termini, et diede à tutti finalmente que gouernatori
che gli

et alcuni dissero: et tal- alm-
cuno, et sarà troppo lungo à dire

che gli parvero, secondo la qualità de luoghi et i bisogni, opportuni. Et
degli huomini
egli primo, per mio avviso, introdusse l'uso delle Podestà, ne
luoghi della sua Iurisdizione il quale fu poi da seguenti Vescovi
frequentemente e magnificamente usato. Et me lo fa credere, non
tanto, che non se ne [illegible] mentione ci sia a lui et al suo
tempo, et dopo, molto [illegible]: quanto che generalmente fu già
[illegible] poi, come io poco fa dicea, questo
uso Magistrato introdotto: del quale se alcuna cosa ci sarà
Ufficio.
degna di considerazione per Vescovado, si [illegible] verrà di sotto.
Furono poi gli huomini di quercero sotto Montemorello: et
[illegible] come si [illegible] credere, l'erano ricorsi sotto lo scudo dell'
[illegible] autorità giudicio; non fuggì in questo il Vescovo il giudizio
de Consoli della città, [illegible] all'ora il primo Magistrato:
ne di vero gli bisognava temere; perche gli constrinsero
subito a riconoscerli per suoi fedeli, et rendergli la debita
obedientia: et spregiati i primi ristorni, si andarono molto
le cose per innanzi agevolando: et gli riuscì con minor
fatica di ridurre di mano in mano hor questi hor gli
al Segno
sotto la sua: come particularmente si vede de gli
huomini di Monte Buoni; che si riconobbono per Coloni et
Fedeli l'anno 1213. poco dipoi, il mese di Castel nuovo, Cilicciaiole,
S. Cassiano a Dicomo
S. Ilario in Bossolo, Castel Fiorentino S. Cresci a Valcava Di
Vaglia Vico di Mugello et molte altre Castella et Comunità
per suo Vescovado passe: delle quali sarebbe opera di
poco frutto, ridurre qui ogni particulare; ma questo non
è da lasciare che e giace non potrà bastare [illegible] [illegible] altro
è da lasciare che e giaci ancora con famiglie nobilissime

et, erano allora de, guidatori della Città: come de Buondelmonti especialmente, con Sinibaldo, Gentile, Sinieri et Bernardo Jugliardi Vice di Scolari da Montebuono; che agevolmente potrano essere di quel lato, che per li diversi gli Scolari: et nel anno 1212: et per cagione di alcuni Vassalli et Feudi, del Vescovado: che coloro haveano per suoi: contra quali ottenne il Vescovo. et nel 1214 divide Terre co. Buondelmonte in Reggiano di Reggiano, per levare, credo, nel tempo à venire occasione di nuove liti: Leggonsi le ragioni del Vescovado sopra Monte Buoni molti e molti anni innanzi: perche fra l'anno 1092 un Sinieri d'un altro Sinieri, venne nelle mani del Vescovo il Castello et poggio tutto di Monte Buoni, et lo riconobbe dal Vescovado: et fu certo giuramento di Fedeltà. Et uno Orlandino di Voltolino con Orlandino novello suo figlio, et di questa med.a famiglia et pur d'altra, che sieno; promettono l'anno 1184 di non alienare in modo alcuno le terre et selve di Reggiano nella Corte di Montebuoni: che riconoscevano in feudo dal Vescovado. Ma, che anche dopo questa lite del Vescovo Giovanni, restasse fra loro alcun legame et obligo; non fu suo dubitare: leggendosi al tempo del suo successore Ardingo l'anno 1231, che m. Sinieri detto Zingano et m. Reggiano di Buondelmonte, et insieme M. Buondelmonte et m. Gentile di Vgiccione: et il sopranominato Sinieri di Scolaio et altri di quella Casa, ~~in certo atto di Fe di ragione~~

~~et suo~~

certa
~~al suo luogo~~, giurano fedeltà al Vescovo: et XX anni ap-
presso m. Bandelmonte, Uguccione di Slinieri Scolari et
altri, fanno il medesimo Conte ancora per la recuperatio-
ne di alcune ragioni sopra il Castello di Cercina, o come
et alcuno fan Cercino, come si pone
~~[illegible]~~ Cercina, ~~[illegible]~~, con la famiglia de
Signore de
~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ causa dal Sasso a certi Cano-
nici, ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~: che haveva ragioni et molto
vecchie, il testamento, si mostra, che l'anno 1072 Rolando
~~[illegible]~~ et Rodolfo di Sichelmo chiamati in quella
scritura
~~[illegible]~~, rimettono in mano del Vescovo, quelunq
ragioni egli havessino in quel Castello. Ma la guerra do-
natione et obligatione fatta di questo et d'altri beni assai
al Vescovado fu anno da Brando di Carpendo, fatti sotto
l'Impero di Berengario cioè ne gli anni della salute 900
o, quello intorno. Et Cardinale di Jacopo Tornaquinci,
~~[illegible]~~ l'anno 1210 a giurarli per fedele: con
et con altri molti
le quali famiglie et altre di questa ~~[illegible]~~ taglia: non sa-
per antichità
rebbe stato molto ricco ne passati tempi, volere trovare
~~[illegible]~~ di maggior momento, et più a questo nostro proposito
sogno
fanno le compere, che ~~[illegible]~~ assai et importanti, et quali
ritrovano in altro
~~[illegible]~~ da persone nobili, et delle principali famiglie scri-
centine quantunq molte non se ne riconoscono hoggi: e
non sapere il più delle volte, secondo l'uso di que tempi
altro contrasegno ch'el semplice nome del Padre: il
cognome
quale fu così in que tempi frequente che si può dire

miracolo, quando ui si trouua quel della Casa ~~et Isaac~~ famiglia
~~per~~ Voce da questo i nomi, che erano all'ora della ~~Casa~~,
non sono que medesimi che furono poi: et questo ancora
~~auuiene~~ auuiene poi di luoghi, come que da Sadole de quali
un ~~Ubaldo~~ uende Vassalli l'anno 1218. Gli
da Vico, da Barbegna, da Monteccchio. Et di questi un Do-
menico con parte Magiziano suo fratello uendono l'anno
1224 Vassalli del Castel della Pila et Ville di Colcelli et
Pulicciano, ~~da che~~ da Vaglieano non che non si riconoscano
o debbiam dolere
~~per~~ i nomi de gli huomini que-
~~sti~~ nostri
sti delle famiglie; da poi che molte all'ora buone et
~~ragione~~ Castella, non si odono più; Et hoggi ui si semina
et ui si taglia; et a pena che a gli memorie de nomi
~~sia~~ di quegli che li riconoscono; sono assai a buon' hora, cioè
l'anno 1207, Ruggieri e Iacopo d'Vguiccione Brandonati,
che uendettero al Vescouo alcuni suoi Coloni et huomini
verso Settentrione
co Sudetti et ogni loro Sauere, (Io seguirò pur ~~di~~
di adoperare le proprie non di que Contratti perche tal
uolta portano importare più o, meno detto a un modo che
a un altro: et quel che le uaglino, o, che ne sappiano noi
è già detto di sopra) Et da certi da Filicaia compero oltre
ad alcuni pezzi, di terreni ~~et beni giuridicali~~; tutte le ragioni,
che competeuano loro, da Ruffo Berardi al Castellare di
Quona: il che confirma il detto di sopra (ma detto à buon hora)
~~che~~ che fatto, ~~allora~~ disfatto il Castello:
~~che questo~~ (che questo ci significa la parola, di egli era, di Castellare

Hauea

Haueua il Vescouado molte et buone ragioni nella Corte
et Castello di Vico di Mugello, che ne fece gran parte
alle quello Vescouo [illegible] l'anno 1214 gli vende Bellin=
cione di Vanni di Bernardo de gli Adimari tutte le sue
ragioni et possessioni et Giurisdizioni et Colonie abitanti nel
Castello di Monteaccuto nell'alpe di Vaglieno. Le di
quali cose ne furono richiedenti, Guido Ubertini di Valcava et
Simone suo figliuolo a Vaglione d'Ugueccione che haueano
beni [illegible] in quello di S. Cresci et un Drudolo con
Giovanni del Sesto, [illegible] poi veggo chiamato m. Gianni
et l'anno 1227 [illegible] Cittadino Fiorentino, fi=
gliuolo d'Orlandino dei Re Umberti, che haueano molte
cose di là dall'Alpi in feudo dal Vescouado, et specialmente
i Castelli di Lozzole et di Salecchio. Con questi, secondo
me, vanno i figliuoli Meglinardi, co' quali venne innanzi
alla podestà m. Ubertino di Mandella l'anno 1220. Uno
Ubertino Inghirolfi, che l'anno 1218 donò al Vescouo
Torre, [illegible] ragioni, et Vassalli a Molezzano Peglicciccio
Loncatto Salvade et Rozzano Ardiccione et Vbaldino Ugolini
in quello di Monte Pesoli et Drudolo et Buonaccorso di
Peccio con Jacopo loro fratello chiamati Nobili
[illegible] Vberto di Monte Pesoli [illegible] con Bernardo di
Peccione et Orlandino e Bernardino suoi figliuoli i quali
et due mali di quali
tutti vendono a questo Vescouo beni et Fedeli et Coloni

qui dirs, ma gm.

a gran chiarità. Et da questo si può ben conoscere, ch'egli
(ch'fussero)
erano persone di conto et di molte facultà: et Nobili da l'altri
erano tenute, legnali il
per ella volte, gli chiamano con [illegible] nome di cognome
[illegible] ma saccade
[illegible] che chi cerca
leggiermente impossibile riconoscere le famiglie [illegible]
[illegible] non si ingannerà, e si tratterà un po' di grin-
gola, di luoghi: [illegible] che del loro queste
antiche et grosse famiglie saranno ben degne Sacrin-
(quali ci è pure ancora un poco di Lume generale
che [illegible] nominati i Golfi e Golfi e Pieno
la Nobile di Vico Pisano, et l'anno 1222 vendevano ben
ben ragione Lucrezia e Colonia: ne sì, se sono i medesimi
cognomi [illegible], o Diversino di Ugbetto de Golfi, da Casole
come si chiamava spesso una medesima famiglia sug-
getto alle Decime loro, con diversi nomi, come (vogliamo chiamarli alcuni Nobili
della Sila, della Carda, da Senno, dalle Signuole etc.
et se anche sono di quei che tal volta pare che si dicano
Sighinolfi o Inghinolfi: che non è poca fatica a sapere
cagione la vera lettione di quella scrittura: et quelli age-
volmente si potrebbono credere parte, o, vogliam dire alcun
de' suoi di quelle prime famiglie; Inghiovanni et Si-
ghinelfi, ch'hebbon molto che fare pel Mugello: alle
quali ussiron poi, come apertamente dice il nostro Villani,
molti legnaggi Nobili in Città e Contado: et in quella
parte specialmente. Ma questo è uno indovinare; et
di mero proposito poca [illegible]. Vedesi uno Alloban-
dino di Berlingheri di questi Golfi vendere, o, concedere

& fusse

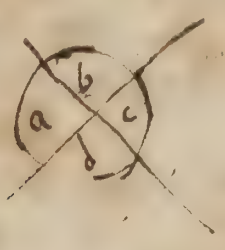
che fosse, l'anno 1230 la parte sua de Coloni et fedeli
et terre et possessioni, che hauea a Padule. Io ricordo uo-
lentieri questi nomi de gli huomini et de luoghi ancora:
perche potrebbe auuenire il Lettore hauere ueduto un altro di
questi scritture, che non ho potuto uedere io: et l'occasione di
questi, aprire le sue: et ritrouarsi di molte cose; che non
in ogni luogo si specifica sempre ogni cosa: che accozzan-
dosi insieme le diuerse parti, et fattone un corpo
intero: [illegible] della compera fatta da Conti
Guidi, se non che per leuare ogni scrupolo che potesse
nascere in alcuno quãdo si uenisse a controuertere ci
[illegible] Conti: che pongano la
cosa altrameste, cioè che i Conti uendessero a m Aldo-
brando di Gerardo Adimari, che il Villani pur
disse uero. Perche m Aldobrando detto, che per
auuentura il Padre di quel m Degliaio tanto nominato
seruì in questo caso per huom di mezzo: che non si
trouando, credo io, che troppo s'assicurasse di contrattare
volendo, come si può credere, co Conti
potenti, come troppo potenti, come quei che non
restaua loro beni in sul fiorentino; onde in qualunq
caso di molestia, potesser uolgersi: si fidarono della
scurtà di questo honorato Caualiere: il quale nel
medesimo tempo che compera da' Conti, ne fece allora
carta: et si conosce che fu a questo, ad altro simile

1 + Nó occorrendo che ne trattiamo in

Gli mi cala
sorte, ~~sia fatto~~ la portona sua. Ma' il Villani non at-
tendendo [illegible] le apparenze: anzi pure il
Dio ~~ne~~ sustral Bael fato: come che la cosa fusse da loro ma-
neggiata all'ora, dalle quel, ch'era in effetto seguito
~~[illegible]~~ come noi diciamo, Il pan, pane. Questo mi
fu detto il proprio tempo ~~[illegible]~~ m. Aldobrādo Lemmi, et come ne
parla il Villani: ~~[illegible]~~ non veggo, ch'io potette andare senza luogo
il rispetto di ~~[illegible]~~ sopra quanto ~~[illegible]~~ gli accortori ~~[illegible]~~ Canalucci
~~[illegible]~~ passata ~~[illegible]~~ con ciò poca sadisfatione di l'universale
che ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ famiglie inferior fare in Potere:
si risolsero a meglio, a nuocersene: ~~[illegible]~~ a inventato: Una cosa
privata et di tale tempo, et troppo malagevole a ritrovare
Vorrà anco sparmiare, et ~~[illegible]~~ chiaro e, ~~[illegible]~~ qual' hora fusse
la cagione: così fatto la bisogna

altre altrempi ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~

Ho ho ueduto et la reuerenza et lo Zelo della Religione generalm.te
hauea hauuto potenza assai et specialm.te nella città sua, uerso le cose di Dio
sempre deuotiss.a et ne' tempi che puo esser stato ingrato et di alcuno di loro
potrebbe dire male, et li pare ordeno di tutti, et fra le altre cose
pregando l'ufficio, giuocauano la diffesa et mantenimento della Fede
et osseruanza de gli ordini Ecclesiastici et il Vescouo specialmente
et del 1568 in ottobre cominciarono le Contese con Roma
al Pontefice; et trouoll una diffesa del Consiglio publico
et li dierono alla Romana Senato Consulto fra essa et suoi Ministri fauoriti: et da qui potrebbe alcuno facilmente
inclinare, et da questa parte pretta ragione rispetto di Stato interno
et fauori fauori. Et ueramente non si dee negare che essa
fa le inobedienze A facesse assai. et
con tutto ciò non pare di meno, quello, et che si Consulta fra le
si Comune non uoglia negare la pretta: uedendosi
altri luoghi et molte et manifeste proue di fedeltà con questi precedenti comandano
hora ubidienza, et da essi riscotono onde come da loro et si puo
sicuramente credere et l'un rispetto et l'altro si Consulta luogo. Ma
tornando alla Visita il Vescouo



BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

Fu a Sepolcro di Roma, riposto; ci vi tolse di doi versi latini assai semplici et contorni el gusto di quella età grossa, et rozza, rimasi

Et fino a tanto ch'io per loro, del fatti di questo primo Giovanni, le: il quale poi che hebbe, con grave et reputatione xxv. anni governata la Chiesa sua: et molto da ogni parte accresciuta, ma non solamente lasciata, la via ancora aperta e spedita a successori di bene in meglio avanzarla: si riposò nel Signore l'anno 1230. et fu nel Duomo di S. Giovanni, come ancor vicino alle fonti si vede

Resta l'innanzi, che si venga al successore, il quale già dissi esser stato Ardengo, et credo haver detto vero: ci ha ingannato questa mia memoria per alcune autorità, parse di trovare ci ha ingannato questa mia memoria per alcune autorità, parse di trovare un'altro Ardengo, Vescovo GIVLIANO. Ho ci contra provato, perche nel Catalogo un principio allegato del Mazza; sia dopo Gio: collocato: che questo non mi muove nulla: et p inanzi non ci si è mai badato: che bisogno spesso ci saremmo tenuto a fermare ad ogni volta ch'egli scambia, et à rendere conto: o parlare propriamente erra: ne dovessimo giustificare il Lettore: Giovan Carlo, huomo del suo tempo assai letterato, et ragionevole scrittore delle historie de tempi suoi, et di alcuni dell'ordine de Predicatori, o per santità, o per dottrina, et altre degnità illustri; et figliuoli spesso almeno, come fu anch'egli, del grande et del Convento di S. Maria Novella: venendo a raccontare quando fu posto quel luogo dato a S. Domenico; che vuole che fusse l'anno 1222: dice apertamente

che in quel tempo ci era Vescovo, Giuliano: Onde non mi pare, fondandosene questo testimonio, di poterlo facilmente passare. Et come che ne anche l'autorità di costui mi assicura interamente, mi dovesse muovere: pensando, che egli potesse saper preso dal sopradetto Mazza, o pure dal Dorotheo: et senza pensare, o cercarne più oltre presupponendo, esso anche da sua parte, che non è solo Perche in un libro della antica Congregatione di Preti detta del Pellegrino, ove sono [illegible] compagni di quella Fraternità: et si trouauano intorno a 300 anni fa: [illegible] promotori, questo Vescouo Giuliano; et dicono a suo vantaggio, che fuor di questi due, me n'ha fatto hauere più cotto et uedutine due d'accordo: [illegible] divinamente, o che da quelli dipendano; non si trouua, o a me non è mai uenuto alle mani: non in contratti giudiciali di questi tempi, che ne ho pur molti uedutti: ne in que tanti raccolti insieme, nel libro de Visdomini; dove dal 1210 al 1230 non è anno, che non ue ne sia alcuno: non finalmente in altra memoria pubblica, o privata. Et dissi che da questi dipendano: perche, hauersi scritto il medmo da F Leandro de gli Alberti di Bologna; non è stato un testimonio più: hauendolo costui copiato semplicemente dal sopradetto F Gio. Carlo. Et non che più volte ho sopra questo pensato et ripensato; et ben diligentemente esaminato il caso da ogni parte mi risolvo

mi risolvo quanto è a me, che Vescovo di questo nome non ci fusse mai; o almeno non fu allora: et che tutto sia nato dalla abbreviatura del nome Ioannes, che molto sbadatamente fanno la formavano i Notari di quei tempi: oltre che Romanesk sempre ogni cosa seminano et da fraintendersi a ogni passo [illegible] che ella valesse Iulianus: et come da un error ne seguono molti, fusse in gli luoghi tutti quel nome introdotto: Iammi credere ancho, non che non si trovi nel sopradetto libro de Vescovi solamente, perche altri molti non ci sono: ne anche che gli errori siano in questi nomi molto spesti: che questo solo non basterebbe. Ma con questi insieme, presso gli anno babbiamo al fianco, et con molti [illegible] il Vescovo suo: ne ci è l'occasione del dubitare che fu in Gulio: che non potessero essere in un med° tempo due: [illegible]: perche nel Pagato d'Honorio che cade in questo tempo appunto: si godeva stette in guato a sicuro, et [illegible] [illegible] quiete la Chiesa di Dio: onde non accade pensare che d'un Vescovo solo, et quel fu il sopradetto Giovanni: che e per i tanti accidenti, che ci sono, troppo chiaro. Et a quel che del libro del Pellegrino si allega: non veggo che nuova giustificatione abbisogni: restando pure il fatto et le chiarezze che contro a questo sono nel med° grado, et le medesime ragioni, di quel primo che di gli altro. onde cosa di sua natura non potette essere [illegible]

Sorte d'abbreviatura [illegible]: et da poco esperto mal presa et creduta

[illegible] dall'[illegible] essere stata scritta la prima trà sola; et altre volte [illegible] Pietro [illegible] cagionato medesimi errori, e pur da gualche strana

E del notarsi talvolta in-[illegible] con la sola lettera sola: altre [illegible] et usanze, et [illegible] reverenzij et usanze, [illegible] per sicurezza fede, si in un quaderno già mi venne [illegible] degli atti della Corte di Vescovo Giovanni di Mangadori di [illegible] nè sopra mai uscirono, et uno [illegible] solo nel nome suo. Et [illegible] sono scrivendo e mostra da altra scritta: o [illegible] sorte d'abbreviatura [illegible]: et da poco esperto [illegible]

Anzi tanto può essere maggiore il sospetto dello scambiamento del nome, o del non essere stato bene inteso dal copiatore in questo: quanto ne gli altri che sono in quella leggenda, appariscono altri errori et troppo manifesti: non rispondendo ne l'ordine ne i tempi a' nomi de Vescovi, et d'altre persone che nominate vi sono. Non già che per questo la Storia in se non sia vera: et che non seguisse veramente quel caso, onde hebbe la sconcia origine: ma colui che per la scrisse; volendovi aggiugnere più particolari, che forse meglio non vi era, et che non sapeva, cascò nel numero de gli anni e ne nomi delle persone in modo. Ma io voglio in sua scusa credere, che questo accompagnare il vero con alcuni errori di questa maniera: per non dare in tutto di netto di tante notitie fusse un comun uizzo di quel secolo: poi che e' peccano quasi tutti in questa parte: onde non ce ne dobbiamo tanto maravigliare

Et poi che noi siamo caduti in questo sciamento di nomi non mi uo più indugiare a scoprire alcuni altri simili errori o, creduti errori; et potrebbono agevolmente dare noia a chi legesse quel libro del Vescovado; il quale può da ciascuno esser letto: et tali à cagione di questi miei scritti per avventura più volentieri, da loro innanzi cercheranno di leggere: se ciascuno egli fatto gli cavarne molto più di quel che ho saputo fare. Ora e mi si

truova

Lo (et quel quaderno i [illegible] copia [illegible] dubito, ho hm pi pieni buoni, et ch origi [illegible] originale) [illegible]

† nb p mali ha in pruova: ma p diffetto di questa sorte non hc si cosa buona anzi stata comune allora

† Nomi di gli † significhe ci sono di 3 nome / et

trouera dun SIMIBALDO Vescouo et un GREGORIO Le quali scrittu-
passato gia al tempo de Ragionare, et io non so' fatto ne
pensato di fare altramente mentione: Sapendo
per certo, che siano nomi barbari et scambiati: quello pri-
ma Raimbaldo, et da Simieri questo altro. Et di Gregorio
Simioni non fa, che in e' dell'anno 1103: gno,
si come loro di questo Giovanni, siamo piu certi che il
Vescouo anche era Simibaldo per Raim-
baldo; ma so dentro non il tempo, che non
ui e espresso ma una
mo do et nella medesima scrittura; leggendo ne
contratti di Raimbaldo non essere mai l'anno aggiunto,
come non e anche in questo: et essere assai vsati per la
mano d'un Sallo notaio, come si vede anche questo ve-
gato. Et la scrittura nelle lettere R, S di que tempi
e tanto simile: et spesso da vantaggio in cambio di Ra-
imbaldo ui si legge Simibaldo che con prochissima anzi
nessuna fatica si muta in Simibaldo. Et chi sa tanto, o
quanto in pratica la scrittura, et le mani de Notari de
tempi, che furon fatti, et poi copiati: non si marauiglera
punto, che si pigliassero di questi et di maggiori errori.
Essendo l'originali scrittura mezza Longobarda: gli scrittori
pessimi: le carte mal tenute et quasi consumate dal tempo,
appena si leggere. Onde di poi tanti anni, i co-
piatori di quel libro, non intendendo: et perche eran pa-
gati un tanto la carta, non si brigauano troppo d'inten-
derle, ne metteua lor conto perdere tempo in cercarne:
dove era punto di simiglianza, o si auicinauano le voci

† Nomi di gli † significhe ci sono di 3 nome / et

senza un proposito al mio

a quelle che e sapeuano: non e' da' domandare, come
mi si ritrouano.
et se ne puo' dare esempio d'ogni
in quelli, che da sogniamoni et altre circunstanze, hoggi
potremo conoscer essere i medesimi. et uno
Vbizzino, o uero Vbizzino da Casole, nominato di sopra:
Vpizzino et qualche altra
una volta chiameranno Vbizzino un' altra Vpicigno
et il padre suo un Luogo Bicchetto in un altro
Vgeno. Ma in cambio d'Ardingo che uiene
egli douiessero tutte et tutte volte Andrea
si potranno scusare di hauerne diuersi: Et se nō
che il numero de gli anni; che in questo, dico cosi, uag-
gio, c'una assai buona scorta: et quando non ci fusse cosi
spesso da questi medesimi notai' errato, si potrebbe dire
sicurissima: Sora se non fusse, dico, che il tempo che
si fa certo d'Ardingo lo difende, et non lascia con altri
cambiare: si hauerebbe fuor di molte cose
da lui honoratamente nel suo gouerno adoperate
et per alcune altre considerationi; ho creduto che sopra diligen-
tia, o piu' presto superchia et uana douerrà esser tenuta: il
metter, con il solo appoggio altrui questi due nomi, ha uessoni molti: et perciò
qui si comoda occasione, mi e' piaciuto auuertirne
con le ragioni et cagioni insieme; che mi hanno, in prima
dotto: acciò, se alcuno fusse d'altro parere sopra a'
suo modo risolvere: pur che non creda che io nō gli
habbia ueduti, o dormendo ci sirano, dimenticati. Vero
è, che non si sopra di nuovo per loro: altro lume

o, ascondo

Ma l'
una cagione, essere notato con
la prima lettera sola: et il g cesare
Ardingo nome poco vsato, si guardasse il
copiatore, uolendolo dimandare, a quello
piu conosciuto et piu frequente d'
Andrea. Ma di Sagano, che una uolta
sola si legge: et l'anno notato si come
che douesse essere Sieno, del quale
habbiamo parlato al suo luogo; non
so che mi dire: se non che potrebbe per
auuentura ci uiene ancor qui troppo un po piu
frequente quello nome di quel che e
fu poi: perche et per ciò uolendo
ingannar quello
di Sagano la prima lettera: Ma a che
uoler rendere ragione de gli errori;
o, dare lor regola: poi che non per
altro sono errori, senza ne fuor d'ogni
ragione et d'ogni regola. Pero, onde
che si nascessero questi scambiamenti;
l'autorità dell'altre scritture e uisioni
di tempi che molti et fra loro d'accordo
ci sono: ci hanno prima indotto a credere
cosi, et ci mantengono ancora

meglor. pure
o/l riscontro: quando ~~fussi~~ ci habbiano a essere; et che l'errore
sia ne gli anni, et non ne nomi loro: che come ne fu mandato detto
~~in loro mille et~~ trovassi
~~mille fussi~~ in questo loro incontro: ~~si trovassi~~; malagevole in ogni modo
fussi assegnare loro, tempo et luogo proprio nell'ordine degli altri
~~di gia~~ Vescovi. ~~Onde nacque che non si~~ di gli pagani, nato
~~trovò~~ l'anno 118 g ~~nato~~, Cioè, ~~l'anno~~ nominati; il sopradetto morto
~~di gli~~ meri ~~havrebbe trovato~~ il Vescovado. Et ognuno ne corda à suo uscio
~~Chi fu~~.

così
et potrebbe fussi luogo
~~fra~~ lui; et l'ante cessore Giovanni:
~~ma~~ pochi
~~et~~ che gli andò ~~successione~~ fuori

oguini intorno ; Si moke ſſ.c. uerchè ſono col tempo diuen
te apette ſſe mcne. onde nō ſi puo cōſa appetire
determinare di ſſi certa determinata

Hor come che si pigli la cosa di questo Guichiaro segue sicuramente l'anno 1231 il Vescouo ARDINGO il quale come si uede per un breue registrato nel libro de Vicdomini ~~attendo~~ di Canonico di Pauia fu creato da Gregorio IX° Vescouo nostro, et ~~essendo~~ ui si chiama Maestro Ardingo che ce lo dichiara conuentato in Diuinità, che cosi dicemano all'ora ~~quel che noi~~ ~~Dottorato in~~ Theologia, et onde più propriamente, da questo titolo di Maestro, Maestrato ~~ottenne~~ in Concilio ~~tutte~~ Matteo Villani, contando come fu Maestro in Diuinità F. Ivane° di Biancozzo de Nerli, il primo che qui riceuette tale honore in virtù de Priuilegi della Città. Ma questa elettione uenendo cosi dal Papa ci poteua far ~~dubitare~~ sospettare, che i Canonici dopo la morte del Vescouo Gio. non conuenissero fra loro nella nominatione del successore, et non sarebbe senza cagione questo pensiero: ~~ma~~ ~~capitolari~~ ~~gendosi~~ che in que tempi si facea dal Capitolo de Canonici la ~~nuova~~ elettione, et si mandaua al Sommo Pontefice il quale, quando era debitamente fatta et in persona meriteuole: ~~gra~~ ma ~~ti~~ ~~pro~~ ~~tutto~~ ~~gra~~ loro ~~ch~~ daccordo: o ~~d~~ altro giusto impedimento ~~in~~ ~~non~~ ~~uolendo~~ ~~fare~~

ègli secondo che giudicava al presente stato, et
bisogno della Chiesa espediente. Et è questa con-
formatione del Pontefice Romano antichissima usanza
per tutta la Chiesa di Dio et se ne potrebbono
arrecare di S. Gregorio et d'altri ~~molti~~ innanzi
a lui; infiniti ~~esempi~~; se la cosa non fusse
chiarissima et notissima per se stessa. Ma di
~~questo solo~~ particular costume della nostra ci
asseveriamo a bastanza più opportuno et più occasione
più certa, che qui in cosa dubia sarebbe fuor di pro-
posito volere indovinare quel che potesse essere
et disputarne come se fusse, et se pur appicco
o spiraglio alcuno ce ne fusse, si tratterà più
accommodatamente all'ora. Però tegniamo ottimamente
a quel che di lui potiamo al sicuro dire et
come entrato al suo governo, non hebbe cosa
più a cuore ne suoi primi atti, che seguire, o,
più presto dare perfettione a quel che tanto
bene saven instituto, et indirizzato il suo ante-
cessore; giudicando prudentemente, che la caldezza
de principij sola non bastasse al ben fare: se
non vi s'aggiugnesse la diligentia et perseveranza
del mantenergli. Et si ~~vede~~ vuole dal fare; o, Et molto

Giovanni

Giovanni credesser gli huomini che fusse mancato
in gran parte l'autorità e il valore di quel seggio
e, pur che nuovi tempi et nuove occasioni fussero
di nuovi pensieri cagione; che egli hebbe che conten-
dere con alcuni de medesimi che dal passato erano
stati conservati et già accordati. Egli cominciandosi
dalla spirituale et dalla riformatione del capo: la prima cosa fece
et pubblicò le Constitutioni et la Riforma da osservarsi
principalmente dal Capitolo et da Canonici et con-
seguentemente poi dal Clero tutto. Io ho usato la
voce Riforma che non altro importa che
que che si dettero per statuti semplicemente, et
riformare il medesimo che far legge. Et l'ho appresso
voluto dichiarare perche pigliandosi hoggi dal
popolo questa voce altramente, se ben nelle scrit-
ture et altre pubbliche si ritiene ancora l'antico uso et
significato: altri non credesse che le cose fussero
ite in rovina et perduta ogni buona forma, gn
si buona in quelle scritture et voce. Perche sotto
così valente et diligente pastore, qual fu l'illustrissimo
essere fusse, non potevano essere seguiti nella Chiesa
molti disordini. Et appresso portossi in viaggio
visitò diligentemente la Diocesi tutta: nel quale
ogni luogo per luogo et a huomo a huomo fece
riconoscere gli obblighi et le fedeltà consuete

Et questo fanno più sicuramente
mi pare avvenga di coloro
quali io veggo di gli stolti a con
tendere, o gli huomini di castel fiorentino
il primo anno che: contra quali
si negano usano di ricevere
il Rettore da lui contro a quali 12
anni in anzi, ne hanno importato
mai [illegible], della podestà
et fu poi otto da Modella fatti
potrei andar di altri luoghi et
specialmente poco appresso di ciascuno, [illegible]
ma volendo così andremmo troppo
in lungo a bisogno.

Et di questo ci sono ancora gli strumenti autentici ai nomi de particulari fatti, ma poco ci ricercano: se già non si fusse di alcuni Gentilhuomini contadini come cittadini de quali tanto si è detto di sopra et tanti se ne sono nominati che per questo presente proposito e forse bisogno non ne bisogni di nuovo a dietro replicare i medesimi nomi: anzi se alcuno di più se ne potesse aggiugnere. Diede di poi a' popoli nuovi quegli ordini, che alla conservatione di lor grandezza et stato essere bisogni giudicò convenirsi; et ad alcuni di loro stessi diede nuovi proprii statuti come particularmente sappiamo di que della Pieve a Decimo di S. Casciano confermati ancora et approvati dal Comun di Firenze col consiglio della Podesta credo io perche dovendo ricercare alcuna fiata l'esecutione del braccio secolare, il quale si vede in ogni occasione prontissimo a questo: ci volesse questa cirimonia et consentimento onde spesso si leggono per la corte del detto Podestà di Firenze condennati alcuni che non vollono obedire a' Settori

Messi

Et que di da loro si ha[illegible] fatti, Nicolò di Simo di Gli [illegible] ragione no[illegible] a popoli di Valcava

quanto [illegible] Comune [illegible] ragione [illegible] suprema [illegible] gue luoghi

messi pel Vescouado o, che negauano di ric-
noscere il Vescouo del suo Patronato, perche nō
bastarebbe fare le buone leggi se non le gli aggiugne
guardia che le mantenga, et come un sprone
a'canto che le faccia andare: seguitando le
vestigie dell'antecessore; diede a'suoi Rettori
gli proprij Rettori, quali alcune poche volte
veggo chiamati VISCONTI, et questo par meglio
pur per cagione di alcuna proprietà de luoghi
de quali alcuni lungo tempo durarono di chiamarsi e torre
per uso antico et tanto continuato che non
si può in un subito dimenticare - più che per
alcuna propria distintione che realmente cosa
vera importasse. ma generalmente si manda
sono sotto nome di Podestà Con questo ap-
pare notabile che come che i luoghi fussero
deboli et stretti le giuridittioni et le faccende
giudiciali: et quali e verisimile douessero essere pe-
le più Ville et Castelletta et borghi che ne
anche erano sempre intrauenuti del Vescouo
sauendosi gran parte il Comune et talvolta
alcuna Nobili et Cattani et Gentiluomini
privati: come di Sabatta specialmente si vede

Ne scenda alcuno, di riguardo alcuno
castellani, volendo
a cio di dire a
Come di sopra
principalmente attendessero, ma sol
pensi intorno alla vita et
vsanze civile: fra quali ogni
uno di meno di noi potes-
nessuna cosa altar torni le cose
racia credo potessi all'vso della
Roma, et forse le private A. B
ancora si chiamano Vi-
sconti: et così di a Milano
Vicisconti
di Germania al 1225 gia
era ancora i Conti, anda
ua per Rettore un Visconte
di troppo si ungea, essendo
dal nome di suo principale, come ogni
di essercitassi in Vi-
conte sua giuridizione:
et negli statuti a'dì dove si
tratta delle Rettorie viene
nominata anche Visconteria
come Castellaneria e Pode-
steria onde verisimil
mente,

Ott.a Capalle marin il Podesta alcuno
volta il comune et suo intenta
sichua la ragione e la parte
dirio manifesta il putto no era suo
Et nella distributione de Ufficii
di Condennagione ad di Bandi si
vede Dne ne partecipano nessuna
persone ne piu ne meno
et nè mai participò niuno

Come de quatro anni l'uno gli toccava
nelle el Settore che uol dire che egli
un partecipava del quarto: et l'auanzo era di
altri et se fusse stor come che le
cose fussin, come ciò duo, batte et mi pare non di
meno andauano in questi Settorie suoi
nobilissimi et [illegible] in gli
nostri tempi ma così vanno le cose del
mondo uariando; et con esse i costumi
et i giudicij humani: [illegible] Re
putauano in que' tempi cosa honorata andare Settori in
cotali luoghi; dove pensa [illegible] per tempo a pena
sarebbe creduto potersi con honor suo tale
honestamente andare, et mi ricorda uno de
nostri sapienti vecchi; saper gl'cosa honesta et
in un certo modo
da non sopportare; che cotali Ufficii fussero
stati ammessi alle Podestarie et Castellanerie:
sanno si sanno allora per gran cosa et ciò
non pur solamente si vede per questi mandati
dal Vescouo de quali non mi ricordo poco ap
presso alcuni gli un saggio: ma per questi

ancora

ancora che in luoghi simili a questi et con
dolcissime Sodesperie et che a gara hoggi
sono a mende alle nobiltà
ne e memoria mandava il Comune, che
erano Signorelli nobilissimi et Cavalieri
di nobilità e chiarissima famiglia tutti
hg nella 3ª parte ampiam.te discorso
Ma di questi del Vescovo si vede
la maggior parte
grandissima parte hoggi della Casa de
Visdomini et della Rosa ancor che al-
cuni da chi ne 3ª più tosto nobilano pratica
cuni nel volta nò si riconoscano per tali,
à capriccio
dispetto dello antico costume già da' nostri di
et altrove spesso
sopra accennato, di mettere i nomi de Padri
soli o certi soprannomi che si crederebbono
agevolmente per l'uso d'hoggi, di principali
famiglie, et non sono
come sarebbe a dire
M.o Marzoppino detto alcuna volta
m Marzoppino Ruffichelli: e Simuccio d'Ubertino
Viareti: de quali e' questi; m Simuccio di
m Ubertino detto Viarese padre di m Lorenzo de
ha goduti de Visdomini: l'altro m Marzoppino
di m Ruffichello di m Damizo del Lato della
Rosa et ui e spesso anch un Guido Aldobrandino detto poi che fu cavaliere
che fu per m Guido Aldo-
brandini che e' m Guido tg.to di m Aldobrandino di
m Gerardo Visdomini. E' in questa maniera ne
sono notati assai che per altri ricordi si riconoscono:
e ue n'e per tutto di questa famiglia bellezza

Il Villani nuede andare in
altri scrittori et scrittura, come
il detto Conte Arrighi nel Villani
Cronica l'anno 1190
et alcuni sonno mito della famiglia
degli Arrighi. Ma et e come ci
dirigo della cosa, et in quest'altro
Come ci chiamano hora,
successori che fare in ordine ri
dotte, nò ui vede. Ma quel fu tutto
cavato dalle scritture di Vescovado
sono e casi nò mai nominato
come et alcuni altri
andora nò ui si leggono
et altri ui doueuano et gener
almente in questi Alberi come ci ira
tta dal 1300 in anzi; mal vole
ri ci ritruouano le successioni
appunto ordinate
fatte furono in questa parte non
bene cosi guaste et lacerate scritture
Hora in questo modo il Vescovado si vede legge

Et gia ne sarebbero ancora; se non si fosse
poi l'anno 1306, quando era Vescovo m. Lottieri
di m. Odaldo di m. Lottieri Veramenta della Torre
con una nuova Riforma che d'una medesima Famiglia nel medesimo
anno si mandasse fuora: gia che un Podesta solo
si potrebbe anch. sospettare che non fosse per questa
in gran parte stato fatto: ma dolendosi gli altri Gentil-
huomini di non hauere parte nella comune Madre
et a certi segni si puo agevolmente credere che poco
fosse a grado alla Cittadinanza che questa Fami-
glia per tale appoggio hoppo ingrandisse et col
mantello del Guardianato si prevalesse tanto
ne proprij et ne comuni affari del Vescouado
et se ne accenna un cenno, che si trova
et se mancava nulla: la misura che il
medesimo m. Lottieri Vescovo si mescolato anni
le fosse capo ne anni inanzi d'una nuova setta
suscitata per m. Corso Donati, et hoppo
mente si scoperse in fauore di quella parte: con
satisfatione universalmente della Citta
et mondo mentre le sue storie noto si dee qui
et anche anese un poco sul proposito il ragionare
leggiermente passare
questa proposizione, con diligentemente fra le scritte
et proprie de Vescovi registrata. Hor come

e Lande

la quale si trouua fra le scritture
di questi Vescovi di gloriosa
memoria

et se non fusse stato allora il Vescovo
m. Lottieri di m. Odaldo della Torre
Veramenta della Torre
creato il Vescovo si trouarebbe alla sua
aggiunse da dotto di costui, et cosa
grandissima ed degna di
et loro ogni cosa: ma

donde nascesse questo, che non mancò per ciò il
fatto di nulla: dopo questa riformatione se ne leggono
d'altre nobili famiglie con' de Grandi come del
Popolo, de Nerli, de Foraboschi, de Pescobaldi, de gli Adi-
mari, de Medici, de gli Scilinguati, che fu assai buona
famiglia in que tempi et d'altre pure assai. Ma
mancò ancora che può quasi parer mirabile: tanto
s'hauea preso quella [illegible] cotali Podestarie, e se
[illegible] ha quasi ueggo fin nel 1239 eletto da questo Adori-
go pel Borgo a S. Lorenzo m. Ubaldino della Pila
huomo et molto stimato nella famiglia de gli Ubaldini
et nominato da Dante. Et dal suo successore. l'anno
1257 mandato a Castel Fiorentino m. Forese di m. Buonaccorso
Bellincioni, de gli Adimari: quello che poi nella pace
che durò poco fra Guelfi et Ghibellini l'anno
1266 diuenne Genero del Conte Guido Nouello, il
che può essere buon segno quanto all'era i primi
Gentilhuomini et più reputati, non disprezziassero
cotali Vffici. Et e' questi quel m. Forese Capitano
de nostri fuorusciti Guelfi quando cacciarono di Reg-
gio i Ghibellini. Et di questa materia s'è gia nella

di superchio ragionato: ma è stato necessario per mo-
strare l'autorità et grandezza de Vescovi all'ora, et
perche con gli esempi particulari sia creduto quel,
che a questi nuovi costumi, sanno mentre
oggi a gran pena si ritrovano a prova
tornando al Vescovo, egli acquistò ancora
et per proprie industrie et compere da se: et per
cortesia d'altri alcuni beni al Vescovado: non già
che a gran pezza arrivasse a gli acquisti dello an-
cessore suo et pur sono a suo tempo assai notabili:
una donatione di m. Guichiano da Buiglano della
terza parte della gran selva di Monte Asinaio che
nel medesimo tempo ancora hauea donato l'ottava
parte de Castellari di detto Buiglano: et una ven-
dita di Adomanno di Jacobaccio de Nobili di Jarnero
della propria Casa tutta et la parte sua del detto
Castello di Jarnero, et le ragioni del Padronato di
alcune Chiese quivi intorno cioè S. Stefano di Pitilla
S. Martino di Jarnero, et S. Angelo et S. Piero da
Strata la verso il Piviere di S. Andrea detto an-
ticamente a Decimo et hoggi, corrotto già e gran
tempo il nome, a Doccia. Quando è vacato [illegible]
ne l'arcidiac[illegible] aggiungon al 1250 [illegible]
successor fu maggio dl anno 1251 [illegible]
[illegible]

Et hor compro da Calega, i beni
ch'hauea et le ragioni della chiesa che gli
ha spettauano: et da Cini da Pugnelle
Ferroni et da altri ancora alcune

Ma è mancata di gratia informatio
ne hor copiosissima, ne
ci è con[illegible]za: in di colui minute
pezza di [illegible] scritture di panni altro fra
poca notitia

Dopo Ardingo succesSe ne' Vescouado Giouanni II
della nobile et antica famiglia de Mannucci
di S. Miniato detto al Tedesco la quale hoggi per
ma molto co questa città meritamente se un più ragli chiarire
lunghe e mortali Contese Con la sua Casa
famiglia de Mal-
pigli, fuorno ambedue chiarissimi per la nata sua: Fiorì
nel uescouado
a Siena, ne fu ucciso. Costui persona di terrore
nel quale tempo
da Maggio del 1251 [illegible] Fiorentino fu Capitano
in fino all'
ultimo di [illegible] (in quel giorno morì et
uenne et meglio et podi più et la Siena di Valere et
molte cose fatte quel seggio honoratamente co Reliquie sante
opere, in sulle mede pedate camminando de suoi due
predecessori: Ma mancò di co in altri particulari
debiti. Et finalmente fanno quasi uniuersali effetto in
altro et ne nomi ordinemente differendo dagli di Ardingo et di Gio.
Primo: Mi pare debbia mio purgar. Lacitta mia d'un anno
et in[illegible] medesimi scritori; i no [illegible] la cosa
ne form- intendendo [illegible] dette la forza di scritori mancò a con-
ce la fama Santa di questo nome; fanno detto Lacitta mia
in questi scritori [illegible] mancò ma ancora
et come si hanno le cose in bene o in male da di
uno diuerso stimo et un medesimo accidente: ne sanno
aggiunto alcuni la Cagione di queste Heresie più uolte
uolte fra cittadini mia uenuti alle mani et [illegible]

et c. giuoco di giuoco di scrimine giu di
chiamar[illegible] uiandi [illegible] fia fra in
misuratione scrima scrima espri=
to, appresso
et detto di altrimenti trauagliare
spirale minore di altrimenti nocent
[illegible] di [illegible] ne [illegible] altro

in
et aggiungerno ancora [illegible] gli
[illegible] al parente mio per gella in Or
dine intendere, nacque non [illegible]
ma nulla cosideratione, ne ancora
da ne [illegible] altro

et come in guerra ciuile, fra loro accorbamēti ho fattu
et nimi altri nouelli: le quali o nō furono o nō furono
mai mgli manieri, ne gli cagioni ne i gli fine. Et
stra la bisogna guardi al uero e lu franciai. tutti
tutto a stra ruina. Nō Gu. Vil. et in gli generale
dicha Fior. grandi stata piena di brigha e discordie: in mezo
a quali particularmē cittadini et le discordie cittadine
nacquero gli diuersi, le quali
nacquero, et da fondam. nacquero i odi, et ad da rouine
Di uolgo, come suole cagionar: non la più a gli uecchi
et forse cagione l'ambitione et un ardente desiderio
nella città nra come nell altre diffuso, come
nel resto del mondo tutto, come stan de buoni et de rei: et
et gia i dimpo per tempo, regnarono
alcuni in bene et in male, et gia la lombardia et la Toscana et
tante altre prouincie, da gli Dio comincio, brieue l'arme
gli honorandi impresa di
Dio, et tra mi di terra sotto del seruaggio et gli infedeli, i mei cittadini
et gli numeri, et gli altri furon huomini, fra primi si annouerarono
et gia l'italia tutta in ogni parte diuisa, uolle lo
ira mia, et confusione giustissima di giustitia il uolse nō furon
furon gli
ultimi. Ma di gia mai spiri fuor general rimedio di
coral peccato e dio di alcun modo ne faccia
pubblicamēte infetta, gli hauramēte nicyo et tanto più
et arditamēte lo possa mi crudo fare, giudici no uegga
poter rendir ragione et purgar in loro et farne la

onde di ~~cotale~~ volette anch'i una comun fama nō ve-
mai interamo a caso, ne ~~l'altra~~ pagia apparato et
Però ~~dicerano~~ dico stringēdo in ~~breue~~ poco fascio
Imperoi ~~di~~ cominciarono da Enrico Terzo o Quarto d'hiamā-
~~dell'~~ delta, et molto più accorti sotto Federigo primo nō ne lasciarono
et tutto il ~~Regno~~ Imperio 2° ō uarij altarij mā di mā ne
~~fuor con ingante~~ molte altre cose di cose ~~nelle città~~ et delle rompere nō fauorā
una Roma, un impero, un'altra il Pontefice ~~et~~ nō bol gō ma
~~la~~ media città, ~~et~~ ne ~~stette~~ pacificamēte si straccierono et de
regno di tutto, a stessa cosa nō hoppe ond'i potette ritenere
unita, ch'da si fosse a comun tempesta di tender: gde nacquero
colpa et vergogna di modi ambitioni et mali seni, quelle ~~fini~~ con
et ~~dalle~~ fosse nella chiesa di Dio: ~~che~~ quali si è tanto ~~in~~ come a
Cor di Frisco ragionato: & pe ~~il~~ intendere più, ne ~~il~~ ricordarsene
endo al bisogno ma replicare altro. Et come giesù predicatori fum
nō solo deposti dell'imperio ma scomunicati andora et ~~fr~~ sconcerti
dell'corpo et unio di fedeli, et compitii et giuridicam hō mente dalla
medesima ~~ne~~ et consuetudine / et similmente Nonō: Et se bene appari in prima vista
et forse è alquāto differēte fra queste nomi Cristia et scisma: et ~~fu~~
~~la~~ la prima imperio ~~et~~ simplicemente de Victorii et sacramē
della Chiesa come Arrio fu della pacualita delle persone, Et vngano
d'sacramēto d'altari: ~~et~~ altro propriamēte di misure et
separatione dal comū corpo ~~et~~ nō semp ~~et~~ altra et altra cosa
ma talvolta anchora ~~et~~ cedegni particulari et ~~propria~~ Cappella et amēbone
puo nascere, Tutta uia furon allora nō solamēte di scisma
fici ma di eresia anchora di ~~nomi~~ nomi et in lor setta ~~di~~ nō ne-
~~nolata~~ namēte ~~notata~~ et nuouamente notata:

Sendo, cõ/fiedo il pondo o auoghuam dire il peso di Christo, nel partire dal
corpo consenso et determinatione della Catholica et Apostolica
chiesa et da qualunq; altra de gli Heretici nel suo conuenti
Nel qual capitolo speciale, dell'errore di una sola heresia
grossa di Giesu christo, Giuda ne fu duo et quanto è in lui fu la
causa, nõ cuicta adonq; cosa composta, ma è un del fele
rettuto, et se andò nella sua passione pentì uno miso di quella strettezza
de dubitare, et questo nome di Eresia: già anticamente ci concorrendo-
gli conuenga.
Et quivi e da aggiugnere un punto molto à questo proposito
et di quanto duole in parte cagione a noi scrittori
di parlare in questa Guisa di heresie: questo è detto Eresia
ERESIA, la quale come altri molte per un più proprio uso dicono
Heresia, et da questa occasione nacque o da qualunq;
altra cagione, a noi antichi Catholici nacque et diuulsione et scandolo
et quanto intendeuano dicendo Nostro Reno fra maggiore et Mondo
fra Corinthij, et questo cronichista scrisse della Cristiana et Heresi
S. Leo Arciuescouo di Roma nacque tra Christiani grandissima: altro nõ
che diuisione et rotte et contese et quello nõ si
disputò o disconuenne alcuno articolo di fede: come di questi altri
per un poco la cosa si accostarono ad alcuni di Basilio. Ma andiamo alquanto
più oltre, et ricerchiamo più minutamente et più da presso la vera
cagione di questa opinione. Et ricordisi il lettore di quei detti
sopradetti imperadori furon di contra loro de christiani anch essi
uno contro di loro: et già rotti et ragadi et in più
et morti di diuisa
fatti di bandire la croce, et mettono i fedeli ad arme a questa
Nostra nõ santa impresa. Et ui fu grande morte
et spesso, auer di questa occasione presa l'armi et sopra ciascheduno di
croce rossa onde si dicuano CROCIATI et questa totale impresa a
CROCIATA. Et di questa storia fu questa di scritto il vero Villani

† questa maraviglia si questione furono allora
di questo nome di Chiesa specialmente
chiamare.

(hitcyno a° anno 167 [illegible] da lui nella Cathedrale in croce posto.

Et arrivando Roma Federigo Barbarossa Papa di Roma facendo ine
Capo M. Matteo Rosso degli Orsini li crociarono et ne
di cui: Et gli succorse male Ma sua impresa et ciò venne
perciochè ogni modo come alui li riuscì per detto dello imperio
per come [illegible] Enrico condennato, Ma lasciamo alcuni
exempli in gli libro et altri scrittori di gli exempli, Et la cosa
[illegible] nostra; Ma [illegible] Et [illegible] Et è questa
gratia che conservi nelle Pettine de cara memoria et come
sono usde andare, ne fu la maggior parte, et la ragione
il tempo, et la ignoranza de molte cose: [illegible]
nostro quasi [illegible] in quale [illegible] et ricevuta la voce da l'una et
l'altra [illegible] et nostra Re impronta di cui non mai: ma è assai
cagione anchora quello avenuto. Ma sopra questa [illegible]
segnalata dimostratione apparenza di fuori ne principii degli
accidenti et modi [illegible] de Ghibellini a Guelfi [illegible] del
dello imperio alla chiesa secondo ingiusto, [illegible] come
et communemente pretendevano ne de Ghibellini, [illegible] per
difendere la parte dello imperio, et Guelfi era la difesa e
il titolo di seguire a parte di Chiesa [illegible] come che
la cosa nell'extrinseco del cuore fosse, et quel che
principalmente movesse gli animi di ciascuno è
che così di quà come di là cercasse [illegible] accrescere
et [illegible] di regnare e dominare a gli altri
tutta via il titolo de Guelfi portava seco grandissimo
favore come [illegible] Defensori et amatori della Chiesa

Et questa furono [illegible] andarono da principio a Roma; furono
PARTE di chiesa et d'Imperio, Et
di [illegible] Guelfi et Ghibellini.

e ~~come~~ di Religiosi et Catolici come i Ghibellini Sa-
uenan contro questo apparente Carico discostandosi dalla
Chiesa: d'essere chiamati Heretici e Scismatici perche ese
ei questo ~~attendessero~~ hauessin forse per oggetto pur l'
~~fosse~~ ~~al~~ interesse e ambitione pro-
pria ese ~~molte altre~~ altra per vera opinione mossi da
simile e, ese gli auersarij loro oltre al comun
corso ~~le pazzie~~ ese cosi chiamauano quegli Scom-
municati e Scismatici e lor fautori e lor Partigiani
per caricargli ancor piu e migliorare la condition
della causa loro, molto si seruissero et aggiuntassero
con questo nome la parte aduersa. E ben puo essere
ese alcuni di questi ancora si mouessero dalla pura
o da propij sdegni, o interessi particulari ma gene-
ralmente hauean miglior ~~fuoco alle mani~~ prima alle mani in difesa della lor parte e'
molto piu appariua honesta e giusta la causa loro si
perche il zelo della Religione puo assai e mas-
simamente negli animi de popoli: hauean pero
~~gettandosi~~ alla parte dell'Imperadore: non era
altro, ese ridurre la patria coi manifesta seruitu
et alla perpetua di altro titolo se ne potessi pretendere, di Signoria et d'imperio temporale
~~sola~~ ese della Chiesa non potessi temere: ese
ndo l'Dominio proprio, ma la Cura et Padronato spirituale si riferiua et la parte della Religione
et questo ~~tutto~~ diuon apertamente gli Scritori
Ghibellini et si conosce per ~~gli effetti~~ effetti
ueritimo ese di scrisse in ogni tempi ~~un poco piu basso~~ et si uide poi in tutto

et sentia

~~Et~~ si uide ~~nel~~ Consolari dan-
~~Et~~ ~~ma~~ ~~di~~ ~~posti~~ ~~in~~ ~~fatto~~ ~~tale~~
~~In tutto~~ ~~et~~ ~~in~~ ~~Bologna~~ et à pigna dan ultim
~~e~~ ~~portissimo~~ ~~tolse~~ nel dominio
la città, tolsero in casa Una grossa
Fodrengo allora comandaua ~~et~~ di
~~la~~ ~~volta~~ ~~grande~~ Guido
~~il~~ detto Fodrengo ~~che~~
~~Ghibellini~~ ~~Ghibellini~~
~~Ghibellini~~ Vicary et il medo dopo la Rotta di Modena
~~Ghibellini~~ chiamano Podesta ~~di~~ Augustinyano Romano, ~~et~~ non
~~non~~ ~~fece~~ ~~consueta~~: et ~~di~~ denota una Colubre o trista o ~~cattiua~~ scrittura della

Uso le parole et termini ~~usati~~ di que tempi: et quando accade gli scrittori

~~et tradurre questi nomi~~ ~~Cesare et Pietro~~ pigliandoli

nel più ordinario e comune significato, ne attendendo

questi particulari o forse non gli sappiendo, hanno guasta

questa parte nel modo che detto habbiamo, o le pure

l'hanno bene: quegli che poi gli leggono non la

pigliando essi, nel medesimo senso ~~per loro buon testo~~ verso ci potrebbono à torto

dare questo carico. Et però mi è parso necessario

dichiarare come passassero le cose in que tempi et

come queste voci si pigliassero acciò che ciascuno

leggendo presto attentamente gli scritti di quel

secolo senza difficultà alcuna per se medesimo

lo vedrebbe Et le prime divisioni in Fiorenze

che si dicono essere state sotto quelle Arrigo che

assedio la Città nostra l'anno 1080 si chiamarono

allor come di sopra si è detto apertamente dice il Villani

nel principio, parte di Chiesa e d'Imperio Et la

cagione dell'assediare Fiorenza non fu altra

se non se che teneva la parte della Chiesa et

era egli scomunicato e maledetto con tutti i suoi: come

Il Combattimento et ispada de mano si dice et si pottia cio giustamente dire dalla spada

Celeste ch'ho poco fa detto che alcuni potrebbero

ancora ingannarsi nella voce Chiesa

e che la pigliassero nella maniera che

de gli Arriani si dice e Nestoriani, et altri tali

Si mostra ancora che gli dannò questo

Dove chi scrive poi re termini più

et da que primi cavarono

falsi et trovarono

---

et que tre cittadini, i ne tempi

quali in favor loro

gia erano con

gran titolo condannati, in lor fauore

col mezo nome furon giustitiati

mich da chi scrisse altera, battesch

? indivio manifesto di persona
? di parli à caso et vogha dir gli
cosa che non sappia de i Manichei non
trovo [illegible] difficultà scelta
prova questa
o voglia pur che sia gli vogio dir quello che
anchor di questa [illegible]
no alcune particolle delle vostre

& et certe et vere [illegible]
che [illegible] non [illegible]
[illegible]

Heresia di Manichei ? [illegible] Heresia stata già inanzi
[illegible] intorno à 800 anni ne mai più ricordata
nella [illegible] di Dottori che fu una volta per [illegible] delle radici
[illegible] mai più nella chiesa [illegible] risurta
[illegible] ne era [illegible] facile a risuscitare ò perche
troppo [illegible] stravaganze quella et troppo strana et
come dice S. Agostino che era la sapeua come quel
giouanetto [illegible] [illegible] [illegible] che fu gran tempo de suoi seguaci et defensori
[illegible] era piena di sunghissime fauole e ueneni et
da ridere a vecchie e donniciuole intorno al
principio [illegible] [illegible] [illegible]

non pare che si possa negare poi che Dante
ne tolga due nobilissimi Cavalieri: noi dichiaramo
ancora questa parte [illegible]

[illegible] in diverse parte si pigliano in
due [illegible] o proviene da due specie
[illegible] generale e più comune costume ora e
[illegible] regno ingl[ese] sempre nella Nobiltà una opinione.
[illegible] una Cavalleria
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[

Tanto il nō mostro ch onde
ha allevo d'hauer la stabilita
nō ostendon dalle gran cose.

nō h onderuūle come agiudicar li trapassati

Al presente S. Appicciotti marauiglioſamēte questa
maniera di vita nel paese nostro e tutte le più
nobili famiglie all'hora eredeuano in questa parte
precipuamēte constitere la nobiltà et la gran-
dezza di alienandosi da ogni sorte di
mercatantia in guisa honorati et spatii
ussendo ancora fauorendo d'vn Brigue
con mettendo tauola spesso e conuitando gli
amici e festeggiando passassero la vita loro.
Onde hebbe poi col tempo in parte occasione
la distinzione che s'introdusse della Città
et essi dette de Gandi.
Ma dissimile questo fu da quella che egli uenne detto del suo figlio
Marsedi nonmen di fai spenato ne pensieri
del corpo: e poco catolico ne pensieri dell'
animo

Ma ne fu anco una delli suoi nome in Costantinopoli chiamato dalla
illustrissima, et [illegible] nō mostrando ne alcuni pensieri alieni dalla vera et santa
ne alcuni pensieri alieni da alcuni dogmati cattolici
ne nō con la grandezza ne con la autorità del potere
vno. Fu ella anche di tutto che in ciascuna
una fatta col titolo di S. Maria. stirpi del nome fece la
vedere fare una degna, seruitù agricoltura et dal tempo
et dal tempo cenuto, come vna delle due stesse

Nella diuersa [illegible]
pensieri dove egli [illegible]
di [illegible]
pei nō ne hanno [illegible]

Dolce cosa huomo inamorato, et a noi finalmente (nell'universale) vergognoso (e dobbiamo) approuando, (e lodando) horamai (e finalmente) honorando

(e dobbiamo) finalmente

non dico tutta, ma parte più tosto, la uostra pertinacia, et ostinatione, la quale (come gia ue detto) fa capo da Vostri Capitani, et Indicatori, et poco

sotto il Castel buono, da Lunga, di Orzine, et Indicatori, et poco

sotto Castel buono, entrata Settembre adì 8 di Luglio 1286. con mio

particulare poco o nulla più presto (e) nulla altro (che) honore

(mondo) mondano, et (con) ad ogni (et con) ad ogni uostro uoleruene, et con

(la bontà e dottrina)

huomo, (non) ad amichevole (e) condotte! Ma stato notato (chiamato)

quanto (quo) dico (Scelto) di lunga (et) ostinato controuersia (duro) (chiamo)

qui (fate) (tutte) (di) (una) (uoce) (nuova) (mano) (pietre)

(Spirto) (inhal) (caso) a uoler (bene) (rinder) la uoce

a tutte le parti, (di) (una) persona (con) (nulla) (di) posta appresso, (ma)

(mostra) (amen) (mirata) (la) (e) (di) molto (discorso)

con tutti (suoi) (sorhazioni) (scritta) (la) (quale) (di) (nodo)

(sorhazioni) (forma) (dimostrazione) (di) (uenire)

(incontro) della (Città) (con) (forma) (di) (Arrenzudes)

(a) (bimolatione) (et) (di) (forma) (chia) (di) (tutto) (il) (capo) (et) (da)

altra (parte) (da) (una) (angulare) (spanza) (dalla) (sua) (urbe) (Cora) (nulla)

(di) (tre) (ordini) (et) (potem-aller) (amici) (di) (lui) (pruoua) (o) (uero) (alcuna) (pertinacia)

(o) (legame) (et) (ne) (potem-) (nessuno), (ne) (di) (ottimo) (dare) (forma) (ragione)

(Ma) (Hor) (come) (qui) (di) (nuo) (ben) (ordine) (uera)

ma (non) (di) certo nulla ne (uo) affermare (per) (et) (e) (amici) (et) (legame)

(mario) (gli) (huomini) specialmente (nec) (negligenti), (ne) (di) (capo) (ne)

(uolere)

Dietro a lui seguiua M. Andrea de Mozzi, nel quale uisitatione

(contennero) (le) (uoci) (di) (capo)

Mancato dunq; in [illegible] questi giorni questo buon Vescovo [illegible] dal Capitolo, [illegible] dal successo [illegible] fatta di sua persona [illegible] chiamato Vescovo da Andrea d'Mazzi mio Cittadino. [illegible] Fu al Mar.o scrivente di [illegible] l'elettione confirmata dal Mod.o Honorio iij. Ne [illegible] scrupolo [illegible] il principio Fu uacouado ma in alcune scritture [illegible] l'anno MCCXXCVI in altre 1287: [illegible] a il medo [illegible] da [illegible] dal proprio uso [illegible] di maggio [illegible] il dì 25 di marzo [illegible] honore [illegible] di Roma: e notam nel [illegible]

[illegible] in anzi al quad. giorno [illegible] [illegible] [illegible]

guella famiglia gia f mnái & dicato in cal poggio di Lucolo, la memo
monicia Crace d'gli con di Ranone ff. Vescouo: Et ottenne li rauchizzo
a Rieno cr da un de Cani; da un loco di saggio ff
modo tenuto da gille famiglie grandi
& quale li dolgono gielo gli scritori delle historie non li occupani
di fatto, ma
un gran parte.
Grandi: cominicio la ruina quasi un lo loro
luogo ff di quello principale sta gran tempo rouato. Ma la famiglia
compresa
d'anno ottenne argoni; ma dipoi fra le brune Giordine: et modo ali loro ca
ottenne quelli pri Vicchio et facchi et adesi et grio
ruuenn no trouato: dond si onde il Monige Vescouo: donde si qua cio mi compose
si uede andar fa grandezza loa ne-
un Arca d'molo finito con la mamme sua di sopra: et
con semplicia scritio, Sepoltura
de Mozzi; fu detto un Vescouo fiorentino et Vicario
Questa fede chiaramente fatta. anno 1273 in
& concludem la loro ja medesimo a Christiani fu fatto no
et fu ordinato a dal suo nome
Dalla famiglia Mozzi fabricato il primo
della Chiesa et detto altra
Credo io) il maneggio di giustizia a pagani fu fatta et
1273 hoggi si vede Diuersi anno Come si trouano
detto di uno quisi a no poi uno
suoi: et altri furono arrolati nella sua loro
no ommodo & altro ne di nome ne di qualità di senza ungi ha rispetto
ui la hanno hanno a giudicare: hoggi vili vede i arm
& Bardi et loro padronato
Cola fu piu & molte cagioni quasi annerita: & hoggi
huomini particulari nostri honesti si vedano
piglano di molti errori et gradi: et fur io no dubito et uno
briache & di: et alcuni da principio
auuenuta:
ne ponno a minuire tappado et affinita
et i nostri maggiori pericoli
sotto posti onde ci

Et acciò meglio si vegga la Nuerdia della Religione et come la pace
ricadere
si rechi qui sotto in gli proprii: posti gli Vicedami et come
nello disegno minamente tutto gli può essere, et Carondo stato
cacciato gli Landi Bregi dapoi il suo fratello crudele e
et non hauendo nessuno la vittoria della città
et in essa stato nello ma grande in una parte e altra
acciò non si vedessero alcuna di differenza
o altri animi di seguire
in alcune guerre e scherzi si pronunzia in loco
ordine in essa città
et come nella
Vicedami fatto in Cipro

Et come è stato il costume gli anni scorsi la stalla per dieci giorni
non dimeno fanno quinto, nè fa totalmente a caso gli Landi
et acciò gli Vicedami et come fanno
fanno ritornare in città et ridurla in buono stato, Maggie
ricordo il Farcano
et essa venne all'arme
et passò la parte
et vede il segno

Già prima per cose da città
nè da Castelli et molto meno da città distante
et Giovanni

nè hanno seguito in gli proponio et
nè appresso il medesimo

Degli huomini et primi nè furono in gli loro paesi onde hanno gli ottimi primi

a torto negli altri
nè hanno seguito gli Landi hanno
nè hanno
gli Landi

Scrivo [illegible] mand? all'anno 397 [illegible] salute n[ost]r[a] anno [illegible]

[illegible] o ho allegato questo [illegible] S. Ambrosio [illegible]

come a luogo [illegible] [illegible] generalmente se ne [illegible]

[illegible] la fama [illegible] non se [illegible] ciò non sapeva et [illegible]

[illegible] si può [illegible] applicare al tempo [illegible] noi diamo [illegible]

[illegible] di questo al tempo detto

appartenga et che gl'eccedij e rovine di Attila

di là dall'Alpe, e quelle di Totila [illegible]

in Toscana et [illegible] et [illegible] di Roma

et [illegible] alm[en]o [illegible] [illegible] [illegible]

non fussero [illegible] dopo S. Ambrosio molti anni?

Ma [illegible] che il S. Dottore morì l'anno d'Attio e [illegible]

reo [illegible] che fu della salute 397 et Attila [illegible]

[illegible] l'anno 450 et Totila [illegible] Ma

[illegible] [illegible] [illegible]

Se fanno [illegible] [illegible] S. Ambrosio [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

spirito et [illegible] nell'Imperio Romano et le

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] quel che de tempi seguenti si [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

nel Notaio Andrea
di Mozzi

Io non mi allarghero ueramente del affermare. ma
no tarro gia troppo lontano dal uero, & da Tramuto & interno
a questi tempi, li rinuuergi fra Grandi et popolani, sotto Gauer
na uergine, o grande aiuto giusto mutamento il Vescouo Sord
rendado i Grandi [illegible] di abbatter la [illegible]
[illegible] nouellamente [illegible] affermare da Giouanni Bellu
nazione [illegible] Parte di la Famiglia di Mozzi
come [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
de Grandi, se [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
de Grandi, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

Segui in questo tempo che Bernardo la Città se-
condo il parere di allora in assai Commodo et tranquillo stato
si deliberò di rinovare la Chiesa Cathedrale ò pur fatta
come veramente si dee dire et come si deve rinovarla di nuovo da
fondamenti e farla tale quale alla degnità et
grandezza della Città, o che forse sarà me dire
alla generosità e nobiltà de gli animi de suoi
Cittadini giudicauano si convenisse Laquale non
può arrecare non dico maraviglia ma stupore: et da non si
credere ancora per di la molte: che in petto di
Cittadini privati et in Città stretta ancora ha ben
mini del suo contado (che non sapeua ancora
a gran pezzo allargare l'Imperio suo) cadette si
alto concetto, et con magnifico et degno così regio, et
si imprendette allora così smisurata et così vica
e così magnifica fabrica quale ancora la prima
pianta non in più tempi e come spesso auviene
da diversi Maestri alterata accresciuta et mutata
ma nel primo fermo e in sul fermo delle
gno sempre mirata e finalmente tale che si
mile edificio non si vide al mondo in que tempi
e fu quello il primo che aperse la via et diede ani
mo e fu come dire sprone a tanti altri maravi-
gliosi Tempij che in diversi luoghi si veggono et
nondimeno non si sa ancora che alcuno

Sabbia

Era stato forte et comun
desiderio gran tempo

Sabbia superato, come che a gl'uomini si creda
aggiugnere qualche cosa al già trovato è il
mondo e d'artificio e d'industria sia nell'architet-
tura migliorato un mondo.
Architetto di così stupenda fabrica, o grande la uoce
nostra la quale andava nelle sottuose publiche si
comune fa ca. Leptomaestro fu uno Arz
nelfo il quale l'opinione comune fino ad hora si
tenuto et hene Tedesco. E non nasce questo solo
mente: perche fra questo altro comune di
cuore a Forestieri come è nulla di buono che non le
ne sappia per l'appunto l'Autore quasi che le
cose domestiche per la famigliare notitia si
debbano tenere a vile e con poco conto et non con-
tano le maniere per questo solo che non si sanno
e ci si potta intorno imaginare e credere ciò che
l'huom vuole, siano dal Volgo in questa parte de-
bole et sciocco tenute in maggior pregio. Hora io
non credo che questa sola fusse la cagione che costui
da quale che tempo in quà sia stato tenuto Tedesco ma
dalla maniera della fabrica la quale introdotta in
Italia da gl'Imperadori Tedeschi e specialmente da
Federigo 2° che habitò a Napoli facesse credere
questi nostri che la maniera Tedesca fusse
opera di Maestri Tedeschi e non del corso et
dell'uso e del gusto de tempi e hora
amano una usanza hora un'altra secondo che

Sia nè hanno di tempo in tempo magnar
a uno di fabricar uno ha i
huno a vivere

l'occasioni de' nuovi Signori, e di nuovo grandeze et altri particulari accidenti
ci portano: che se e' non per l'effetto, la verità saputo conoscerà che
non occorre pigliarsi altra pena per farlo credere
Non che Capomaestro sulle questo Arnolfo non sia da
loro non solamente nella Tavola di Marmo che
nella detta, grande del Duomo risponno al campa-
nile si legge il suo nome, ma nelle vere scritture pubbli-
che ancora e nominata che fu M° ARNOL
FO DI CAMBIO DA COLLE. Ma non si dichiara se
quel di Valdarno, o pur di Valdelsa e poggi non
è molto facile da diuenire. Io penserei fussi
di quel di Valdarno che è nel Contado nostro nel
quale come altrove so detto comprendiamo anche
quel di Fiesole ove è questo Colle. che mi moueua
che l'anno 1300 ebbe un privilegio del Pontefice
per Sauere instituita come si dice la più bella
Chiesa che sia in Toscana fu libero, da tutte le libere
e Fattioni d'ogni sorte, sotto i quali nomi si compren-
deua tutte le grauezze e carichi della Città e Con-
tado onde non pare che fussi questo mestieri, a
fare grande
sostenere come in quella parte erano et sono con-
corra quei di Colle Val di Valdelsa computato nel distretto
et non nel Contado, et fu ordinatamente come fece gli altri
sur qto giudicio altri di fiesole: letterni formio in
rior. et accusato, fu absoluto di [illegible]

Ma non già saper bene in
questa maniera si conviene a piac-
ca alcun si ricercando andar meglio
si è giusto Todesco: anche
chiamare non lo legge memorie

Ne è come anchora io credo di nò, la prima, Romolo
in Italia venneno insieme meno le buone lettere e le sacre
quelle cose che si dicono liberali, et gentili
portarono seco l'ornamento et perfettione. E come
che alcune richiedendolo la necessità della vita
humana, come per forza ci erano allecco come è
a dire quella del fabricare, quel tanto però ne rimase
che alla estrema e pura necessità serviva bastare a difen
dersi da caldi et da geli e commodi dall'acque et dalle
venti ma ogni buona regola ogni bellezza che oltre all'
utilità seco portare seco nella Architettura, giacque e di'cto
si venne quasi del tutto smarrendo e se pure alcuna
sembianza d'ornamenti ci lasciarono, o ci furono
da loro introdotti, simili a gli altri loro modi e'costumi
furono cotti e male avvenenti. E si poteva tutta questa
maniera con vero e proprio nome BARBARA chiamare
Ma come ama la natura di distinguersi sempre
più vero al particulare e alle più menu distintioni et
ne dava cagione che ordinariamente come
hanno le proprie lingua et vocj. modi nel vestire. nel par-
lare et nel vestire et altri loro costumi così
l'hebbero ancora nell'habitare: Però si disse quella
prima maniera Longobarda e questa dicj io ragione
Tedesca. Donde come io dicevo tutto questo nome et
questa opinione hebbe origine
Questa chiamò il nro Villani LEGGE là dove racconta
che Re Carlo non si contentò dell'habitare del Castello di
Cagliana perche era (dice) habitato a legge Tedesca

che si crede che imparò diuisare ne suoi apparamedi
secondo il costume Tedesco che come hà ogni natione
suoi proprij modi e maniere / uennuano à essere straniere
dall'uso Francese che fù cagione che egli edificasse il
Castel riuolto che ancor si uede alla legge e maniera
de Francesi

BIBLIOTECA CENTRALE FIRENZE

1167

[illegible]

Ci ne pervennero [illegible] esempi come [illegible] nel libro G.o. Villa nel [illegible] anni [illegible] dove leggesi che nel 6 libro degli anni di Cristo 1250 scritto per [illegible] di Firenze Ms Jac.o Bernardi [illegible] mercè di voglie [illegible] et con [illegible] in persona [illegible] aggiunge Ms Jac.o Bernardi, da Lucca, [illegible] et [illegible] una casa in Lucca [illegible] Ma nol sapeva il [illegible] et [illegible] altramente [illegible] et il Bernardi era nome il padre [illegible] di Ms Bern.o di Ms Orlando [illegible] da Parma [illegible] nessun archivio [illegible] scritture [illegible] di nome [illegible] da Parma [illegible] con [illegible] et il modo [illegible] la [illegible] valeva [illegible]

Item El compratore sia tenuto in termine di [illegible] dare et pagare [illegible] alla detta ragione [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible]

Et so ma ẏ̃ sauendo io [illegible] primo [illegible] et a mia [illegible]
[illegible] ricercato [illegible] [illegible] la più [illegible] non [illegible] [illegible] la mia [illegible]
sia; & nō li [illegible] [illegible] ẏ̃ giusta ma[illegible]. ẏ̃ nō
[illegible] mia [illegible], [illegible] mia [illegible], [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

a Ducati e mezzo di Comera: ma i Pisani di le monete correvan di
corso era molto tempo di quelle regni
Pisani di tirnova: come erano le monete di Pisa
mercato corrupe i patti
Genoa e pisa loro: et a mostrar q.to basti un solo fatto che aprirà
e spedirà tutto in poche parole essendo morto inno
1239 il C. Guido primogenito del C. Guidoguerra vecchio
e rimasi di lui il C. Guido nouello e il C. Simone pupilli
e facendosi l'inuentario da Tutori che furono m. Vberto
Marchese Palauicino e m. Vbertino di m. Gherardo Pas-
da Agliana diuoto Fauer nouato ha suoi mobili et
in pecunia numerata ℔ 2600 manco ℔ 30 di buoni danari Pisa
ni minuti: i qua danari nouacono nel Palazzo loro
di Pomi
tudori et computati insieme Venitiani Fiorini Pisani
Lucchesi e Senesi grossi nella predetta somma di libre
quello, di buoni danari Pisani minuti che vede troppo chiaro di
a ragione e alla moneta di Pisa piccioli in
quale, come si vede nelle effetto poi considerando in
queste cinq sorti no
rete Hor ritirandosi giure della nostra, si vede et
La somma de corsi si riduceua a libre: del che
ce n'è tanti Testimonij et così chiari che pare superf-
fluo distendersi in questo! Per altro pare a me
che molto uerisimil sia che trouandosi in essere la
loro moneta di tal condittione che i cento soldi
e uoglian dire cxx. fiorini d'Oriento i qua-
facenano la libra i medesimi riguardeuano a pe
danari di peso d'oro che è la Dramma a peso
s'aggiugnesse nel valere la nuoua moneta del-

oro

Bonor. danarior. Januen
monetatorum

Sia il gran grande
bai. Il [illegible] oro, loro
andata più di 200 anni alterati
i cui gusto i miei nomi di Pisa
ci [illegible] danari et altri simili
a piastre il nome di p nelle
scritture nie

ad spesando spesa alcuni a questo uso
giunno detto di ordine di
uso no si poteua spendere, and
monta uedete a n

i [illegible] ci [illegible] et ingegni
altri nostri litigi, et no [illegible] mancando
nella [illegible] i continuano, come
le vite, ha loro.

oro à questo peso: il quale Terza Sauere impronta
cosa alcuna nell'Argento, tornaua loro cómodissimo
di non introducendo nuova moneta di contare
che guidando al numero di XX: come prima si
diceua Lira, si potria dire fiorino d'oro se insieme
ne guadagnauano nell'universale nome
di modesti et di costumati: quasi che e cedessero di
per loro spontaneamente alla moneta
non ricercassero come dire gareggiare con la Maestà
Imperiale onde ne deuenser col tempo
Se ci altro potessero ritirarsi dall'Agostaro che
nel peso: se per caso nuovo, o mancare della
finezza non altro che guastare la cosa
tutta et meglio senza dubio non entrare ci hanno
le imprese che farla male. Io ti bene che come
lungamente Sauoia con le sue medesime monete
disposto et compagnato all'Agostaro: così seruano
ancora seguitare il resto del tempo et quando
fusse Sauesser voluto che quel numero
corrispondesse alla sua moneta dell'oro, o no-
tuano agiudicare fare: ricercando
quella terza, cosa che l'Agostaro Sauoia più
Sebbe manco, o la quarta che l'Agostaro Sauoia più
di peso, nelle Monete d'argento: ma questo fa che
stato con guastamento delle Monete uecchie che erano
molte et sparse per tutto et con perturbatione

* et in somma la Scuola o uolgarmente diuisa
diuisa la cosa nel mezo stato apunto
la Sauoia trouata se non

* et di importo ogni Scudi
nelli Milanesi et corrisponde circa
Soldi xxx. Nei quali fatto
uniuersale a tutti loro i loro

* et se uolea Sia valetta mai uscir
in uso comune
di un Stato principalmente se'l suo Mer
catanti cercauano

del [illegible] lungamente auuerrà à quelle Monete:
Et che le fiere di que tempi corrispondessero a Firenze,
dell'oro [illegible]: [illegible] auuenta del Vill.
maiorino parlando della [illegible]
del Castello di Montemurlo l'anno 1209; dice
che'l uenderono i Conti Guidi al Comune di Firenze
cinquemila libre di fiorini piccioli che faceuano
qi cinquemila fiorini d'oro [illegible]
uide l'anno 1251 [illegible]
furono m. Matteo e m. Guido fanno che al Comun
Solano [illegible]
riceuuto fiorini settecento [illegible]
piccioli. Nacque [illegible]

Farinele ordeus [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]

Ma discorriamo sopra di ogni caso tutto al nostro

[illegible] in Lombardia [illegible] più largamente: et alcuni [illegible] parlandone più pienamente

di Milano et quegli di Lodi anno 1252 fanno fatto ciò

in Italia come per le autorità addotte di sopra siamo

certi de Venetiani, et de Pisani; con questa nostra regola

lo battevano et il medesimo fecero Lucca e Siena nostre

vicine delle quali solo si sono abbattuti vedere Monete

d'oro: et tali si veggono i Ducati d'Vngheria et

Magna et gli ultimi che vennero à questo passo fu-

rono i Re Catolici Gabbiamo già detto di sopra: et

sia tutta la Europa indotta; et che può

non piccola marauiglia tali si veggono ancora

nelle Sultanie del Gran Turco: et quali si può agevolmente

credere che come già i Visigotti in Ispagna si ac-

comodarono nelle Monete all'uso comune

che ui trouarono: così egli volendo contrattare cò Vici-

ni Gabbia preso nelle sue Monete di conuenire col

resto di Europa tutto. Ma i Visigotti s'accostarono

a uno uso di lunga mano et da somma autorità

stabilito: ma questi di che noi parliamo sono di nuouo Gabbia battuto, o pur Gabbia mutato il

suo uecchio sono ti dicho non all'uso, ma à nuoua

inuenzione: et da una Città sola introdotta quantunque

di huomini et di facultà potente et riguardeuole.

assai: non però dimeno non solo non da tutti

Ma discorriamo sopra di ogni caso tutto al nostro [illegible] in Lombardia [illegible] più largamente: et alcuni [illegible] parlandone più pienamente

di Milano et quegli di Lodi anno 1252 fanno fatto ciò

in Italia come per le autorità addotte di sopra siamo

certi de Venetiani, et de Pisani; con questa nostra regola

lo battevano et il medesimo fecero Lucca e Siena nostre

vicine delle quali solo si sono abbattuti vedere Monete

d'oro: et tali si veggono i Ducati d'Vngheria et

Magna et gli ultimi che vennero à questo passo fu-

rono i Re Catolici Gabbiamo già detto di sopra: et

sia tutta la Europa indotta; et che può

non piccola marauiglia tali si veggono ancora

nelle Sultanie del Gran Turco: et quali si può agevolmente

credere che come già i Visigotti in Ispagna si ac-

comodarono nelle Monete all'uso comune

che ui trouarono: così egli volendo contrattare cò Vici-

ni Gabbia preso nelle sue Monete di conuenire col

resto di Europa tutto. Ma i Visigotti s'accostarono

a uno uso di lunga mano et da somma autorità

stabilito: ma questi di che noi parliamo sono di nuouo Gabbia battuto, o pur Gabbia mutato il

suo uecchio sono ti dicho non all'uso, ma à nuoua

inuenzione: et da una Città sola introdotta quantunque

di huomini et di facultà potente et riguardeuole.

assai: non però dimeno non solo non da tutti

---

o Durò dopo trenta anni: questa guan-
diana ouero

Vsirij et mori in Vrbin [illegible] mi-
se anni adietro et dopo il fu
fatto il suo fine

o Et non vsirno in alcuno principio
imperiale et se ne vede
più non vsirno alcuno, d'un
vso all'altro; come d'am
bedue fanno, e osseruasti:
ho vedo cgnuno. Ma o

a' que Regni et quegli Imperij co quali in questo
caso ella ~~si~~ venne a' competere et vincere.
ma che non era ancora a' gran pezzo alla
grandezza del Dominio, o delle forze ne alla
reputatione arrivata dove la venne poi in non
grande spatio seguendo: si che ben considerato
fa ancora ~~apparire~~ la cosa per se stessa grande,
senza comparatione maggiore. Quivi si ricordi
brevemente il lettore: et no. che nacquero o dimorarono
nō parlo se in nō fanno nuova specie di moneta come
è già detto: ma quella che usavano o per
la magnificenza, et [illegible] sodisfatione di gran-
dezza di animo ad abbracciare et spedire gran
[illegible] maravigliose, sono introdotte. Ma riguardo
un poco la considerazione [illegible] fatta circa la moneta
imperiale: et [illegible] pensare et [illegible] torrino
et torno a dire, accomodare loro alla maniera comune
fare [illegible] commune à modi altri: et
[illegible] agevole altre commodità si debbino pur
~~significare~~ agevolare molte [illegible]
generale mutatione: ma [illegible] malagevole [illegible]
formare: [illegible] cercare [illegible] tutta Italia et [illegible]
provincie intorno [illegible] quanto à me [illegible]
et mi muove a diversità de [illegible] le trovate
nelle scritture innanzi al 1252 [illegible] la forma

[illegible] e maniera difficile et
[illegible] impossibile. n° 103

Talora sono pochi che fatte di [illegible] sedone a [illegible] yo p
prsam: et sono a lucchesi sono à [illegible] corini, et a
sonelli sa loro alcuna differenza: Ma sa gli uno modo
usare, gli Tinghesi più discosto, sia [illegible] no rigo-
uano alle mie [illegible] et si sono le [illegible] obedi
trouasi a [illegible] non [illegible] mesi anni, una gentile picco
di morette vedute dove uenne [illegible] Fiorentini Pisani Sanesi
Lucchesi Viterbesi Fortini: et tutti una [illegible] d'un peso
et uno ue peso: fit un grano [illegible], [illegible] marce
in gli [illegible] sato: et nella mia Isola, nelle mo
contrade, sol uccha [illegible]: ueggio tutto uo
no mi muoue: fit a p[ro]ua si [illegible]
gli sono [illegible] anzi [illegible] pesini gli uccelli si [illegible]
i [illegible] stato ue [illegible] anni dopo: ma nella p[ro]ua [illegible]
et le uenti gli richiedono di [illegible]: ma [illegible]
et pesa 5 20 o 24 [illegible] anch si [illegible]
alcuno luogo. [illegible] si [illegible] gli [illegible]
e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
le morelle ou [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
15 anni dopo la [illegible]

Per conchiudere circa l'altre di prima si potrà immaginare

Nonnoccendo alcuno la prima considerazione si rappresenta che se fl. tempo cominciasse a battere la Città nra, che per la memoria che ci sono leggi circa le riuscirà molto malagevole e forse impossibile volendolo per l'appunto determinare (E) ricordi sarà bene che il Lettore che non si tratta qui de tempi della prima origine mentre che fiorendo l'Imperio Roma no, come membro et parte di lui fiorirà anche tutti i comodi et agi della vita humana e tutto il nostro ragionamento sarà del nuovo e del rinnovamento, dirò così della libertà d'Italia, cioè del tempo che liberata dalla seruitù de Goti et de Longobardi e de altre straniere nation si hebbero luogo et parte: cominciò à respirare le forze et à poco à poco à ripigliare all'antica gloria et governarsi con proprie leggi sotto finalmente ogni giogo di cosa che non venne fatta ne à un tratto ne con poca fatica ne venne sofferto. Ma ne tempi innanzi à questi et quando ella era nel suo primo vigore, in suo finalmente in una parola di tutto il Mondo: et generalmente parlando, ciascuno per le sue cagioni, uno suo essere che come parte seguitò la

= Impio Romano, onde [illegible] Adriani a Romani nolle q[uali] si numerauano [illegible] la [illegible] propria sua reputare. Ma

la natura. et la fortuna del tutto
della Città di Roma comune di tutto il corpo et
et che la Moneta, [illegible]
le particularmente ella se ne che ogni stato proprio
moneta alcuna: anche questo si può mala
mente affermare et conuerra: come nell altre
dalla regola generale delle altre Colonie, et
hauendosi trouate alcune piccole medaglie
di argento col nome di particulari Colonie
le quali non ho disputare se erano (che molti
ne contendono et per poco par che non uo-
gliano uenire all'armi) ma ben dico, che
si potessino tenere per moneta, così sono et
nella forma e nel peso e nella maniera a
simili a quegli Bigati et Quadrigati e Vitto-
riati che senza dubio cinque hanno per Moneta
Hor come questo si sia, hauendosene di que-
sorte dell'altre non sarebbe cosa nuoua
ne da far gridar dietro; io non ne so' uedute:
ma molto tanto da bene stimo
di questa antichità gran ri-
cercatore mi disse hauerne uedute una
con le parole COL FLOR. il che per l'auto-
rità dell'huomo si debbe credere: ne cosa
che impedisca che essere

non

non potesse. Quel che a sarebbe da considerare
è, se queste tali [illegible] dalla Colonia stessa [illegible]
o pure da primi Conductori et Inuentori [illegible]
per [illegible] memoria come uno de maggiori
fatti i quali furono [illegible] Trionfi et lor Vittorie.
alle quali tante [illegible]
[illegible] se ne leggono [illegible]
battute [illegible] fatto questo [illegible] suo [illegible] perche il fatto
è molto incerto et [illegible] come la medesima
fortuna di quante [illegible] che sono per l'Italia [illegible]
ci hanno la medesima parte et ragione di
noi; et noi di loro: et chi lo crederia di alcuna
non douerra [illegible] difficulta di crederlo della
nostra et chiunq uolesse ostinatamente ne-
garlo et priuarla di questa gloria: la prima
parte alla medesima [illegible] tutte queste.
[illegible] alcune [illegible] che [illegible]
e cosa [illegible] [illegible] [illegible]
=Ultimamente [illegible] [illegible] [illegible]
Vegniamo pure al tempo [illegible] et di-
ciamo apertamente che da che [illegible] l'Italia
in [illegible] [illegible] [illegible]
occupa il Regno [illegible]
poco dal più al [illegible]
per la virtù et [illegible]
restarono libere [illegible]
come di lunga [illegible]

Come sarebbe a dire esempio [illegible] Carlo Magno di Spagna [illegible] di Boemia [illegible] Tali si potrebbero credere [illegible] d'Alemagna di Roma co Ducati di Milano Ma alla somma [illegible] non fa caso, et [illegible]

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

uolsono ~~di gran~~ molto tempo ~~[illegible]~~ a ritornarsi; et molte et poi molte decine e ventine d'anni passarono inanzi che ~~potessero~~ ripigliare le perdute forze, et ripigliassero il colore et le carni e finalmente tornassero nel suo buono essere & come prima: ~~et~~ ~~uno~~ ~~et~~ cominciassero veramente forma et polito ~~et~~ ~~[illegible]~~ da potere operare cose grandi et magnifiche; et degne di nome di Città libere. Et come ne è discorso largamente al ~~suo~~ proprio luogo non gran fatto potettero ~~conseguire~~ adducere ~~sotto l'ombra~~ mentre che i Francesi, sotto nome di Re de Longobardi, hebbero certo proprio Imperio in alcuna parte d'Italia: e il simile generalmente dell'Imperio Romano et poi che ~~smembrato~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]

nominate, di sotto a miglior occasione si noterranno. Ma

per questo che considerato bene la qualità di que tempi et alcuni propry ammorimenti, o nelle Istorie publiche ricordati, o in particulari scritture ritrovati, mi dice l'animo [illegible] che di questo voglio fare

Credenza io che intorno al millesimo anno della salut et cinquanta, o sessanta anni, e dopo; comin-

ciasse in questa città di Toscana (che di gia sole per sua sua [illegible] agiom) a coniugarsi e monetare: e per [illegible] operationi fatti conoscere: onde si potria [illegible] in questi tempi giudicare che elle non fussero alla cosa delle proprie monete. Jammi questo che io veggo i Lucchesi come già è detto

Fauere da uno de gli Otoni come già habbiamo detto facultà del battere monete cosa che non si vieta da [illegible] et di poche forze de animo portando seco questo atto una certa generosità e nobilezza di spirito liberi et [illegible] di gloria. Veggo come al suo luogo si dille i nostri in questo tempo

un seco proprio nome hauer fatto l'impresa
di Fiesole et presa et disfatta cosa che fatta hab
detta all'Imperio alcuni non poteua imprendere
et che sempre non solo grandezza d'animo:
ma di valore et di forze ancora fia anima.
Ch'essi furo alcune Generale impresse
per mare contro a Pisani, et nostri cittadini
Lucchesi nel riceuan
Ottone la facultà di fabricare, cosa di
no di ricca ordinariamente da torre di poco poten'
et d'animo ripieno: et no auanzando
Francesco, all'imperio. Et chi sappia o fu
le vicine
il suo volume di cadere et corrotto
animi nobili et degni. Et vedremo
effetto delle monete: uenimmo
fuori, in altri accompagnatori Mauritio che es
natura diuenir nascondo. Hor tutti
queste considerationi et altre simili che
il Lettore punto pratico delle Istorie pe-
ra agevolmente per se stesso ritrouare
et aggiugnere a queste: mi assicurano
non solo
a dire andare
credere che intorno a questi tempi che
io dico si possa
per chiamarsi
nuova Libertà di Toscana: et della gran
dezza e potenza ove ella venne a poco
a poco

et il medo di altre Castella
circonvicine

et di la città alcuna si ragunò
a Consoli, et ed Lauso di suo corpo
et Senato: dicono durante gli contrasti.

Ma si da tutto,
di negotii negli animi
sollevò gli pensieri, mostra

Francesco Carne, simedo altri
conforto della natura mag
et naturale declinazione
et altro
nessi sia

a poco crescendo: ^ far quelle cose notabili
tempo per tempo che nelle Istorie nostre si leg-
gono; ^ ma al proprio tempo del battere Mo-
nete: di Lucca, Genova, e Pisa si è di sopra
detto parte, et parte et di questi altri nostri
vicini si vera occasione di toccare appresso
a miglior proposito. E ben ristringendovi a mio
non saprei veramente arrecare il quando precisamente
le prime volte ^ ciò furono nominate
Fiorini: ^ che sono i proprij nomi della Moneta
nostra. ^ circa intorno a principij del primo Jedenigo:
Contratti di Locationi, fitti, Censi,
vendite, e Compere, ^ dal mille, e cencinquanta, ^ ge
neralmente con alcuni danari Lucchesi e con
molti semplicemente di lor soli e danari, i
quali non facendo mentione nome l'intendono
di comune del paese come ne tempi seguenti
vsando tanto chiaramente che non vi può
essere dubbio alcuno se le già tempi si
vsarono anco et con alcuni altri contratti danari
Pisani della quale maniera di conti et di
pagamenti e perche si vsassero coli i nomi e le
monete de vicini si cagionera di sotto

† del quale ordinatamente particolarmente
al suo proprio luogo minutamente.

‡ più ne scrittori che ne scritture ove
di ne carline: ne il corso delle monete
come da indirizzo, come i successi tempi
vsciranno primi di al tempo le persone
vsarono al tempo de gli seguenti
ij con che trasporto il nome: la vera cagione
in ogni luogo potrebbe farlo a suo
luogo

* ^ accade
Vsciti stati anco- far memorie
del numero delle monete: elle sono corso sotto
nome generali, come si vsa intendendo le Comuni
Lire, ^ di Danari ^ ed
Lire, ^ di Danari ^ lo medesimo
† grandezza, o ^ alcuna occasione
o ^ ^ ^ ^
di altre monete, ^ ^
parlandone ^ degli seguenti

‡ et di questa sorte infinite sono vedute nel
Vicariato di Radicofani Siccome
S. Fiore, ^ furono ^ vsate
al medesimo come di Pellegrino han
furono S. Quirico et altri ^ furono pure
allargandosi ^ et Gioch Intendendo

a gli' proposito occasione: che gli sarebbe con
fondere la materia, causare le cose del luogo
loco. Et ver' non termiamo il intorno al mio ultimo
anno ch' io venni a gli' ad gran honore del mio
della moneta mia et mandi a Federico Barbarossa &c Volentieri

Ma tornãdo al proposito nro

, nõ

della maniera a farcia

quando ande

quando ant Sauch

il desiderar pur il

prow ardir

dicano ch'sia
come di sopra habbiam detto: et
, et uccisi in
quasi di un
, et
come
la
et
maniera particolare et principalmente nel fatto
dalla prima, per
et
come
forma
quantunque trouandosi di
et
et
et

Et nō per tanto, quantunq; ecc.
considerando bene la natura del fatto, credo io molenion
et il credo mag.o caso, quando anco a noi si fe Roma
Et la prima moneta, ouer di Roma, nō si trouare
hauessero imitato in questa parte i Romani, ma
nascere tutto da un ordine naturale
nel suo proprio arbitrio
ne alcuna ne può assegnare di certo, nō
no sono la spesa indusse la Città
Et ne nelle scritture
trouo agevolmente menzione di gli stato mosso di scritta
non lo considero: vedra di tutto
in gli credo si cominciasse l'argento
far mentione di Rame, ligar gli
generalmente della minuta gente
et altre tali si la comperano una misura,
nelle scritture publiche, et nelle private si tenevano i conti
a Y soldi et Z danari o vicedi dariro:
alcuno, leggendo le scritture
Perche se fu cosa vera di Rame
ne prima pare si trouato nelle
della moneta di Rame, et d'argento
gli pare d'argento, si
ne fu d'oro

di Valuta di 6. di :

...pti. e fine fa gli q.ti di detto Bar.tin ... due d'y.il. et era quasi tutta di Rame bianchita di fuori d'argento : ne fu di gli orli, se dubitò molto, come anche medmo a ver veduto ... ritornare in mag.o nome di N.ER: or quado il nome della Ragion vera ... fine posto l'occasione, Furono ... dotti a diffetto a gli q.ti di grani : et per esser tutta o la maggior parte d'argento ... ritrovata d'argento : ... chiamati dai Cori : et ... anti credere ; ne si trovando prima gli nomi di Giulio ... moneta nuova. ... ne si credea, et gli nomi ... a differir di quattro in quattro ... di intorno all'anno 1480 ... gabelle furono ritrovate quattro de quali valeuan anzi di nei : et ... i tre gli altri ... quattro : ne giouo questo a mancar nessun, et ... trouandosi ... mercatati maggiori ... ne fece come d'una mercatura mista et ... gli ne fece più sotto, ouer alcun ... memoria ... q.o nuoua moneta Nera fusca. come e ... ...etto mi occorre ... anno. et ... 1372. si ... raddoppio l'argento mettendone 2 alla lira ... gli fosse data ... ritornò alla prima. et ... essendo nei corsi ... et fu ancora ... nondimeno ... ... ritornando a primi tempi, et ... et continuano ... più di mezza ... fece forza di vsarsi come io dico la moneta di Rame guasto ... fare più caro ... la grossa minuta ... hanno ... potere ... vsare come una piccola, come sono ... sotto la qual cosa in ... eta come, endouano l'erba specialm.te et i frutti ... mi ame ... alcuni ... ... ed. nome ... rappresentano ... rede ... ... grossi minuti.

di Valuta di 6. di :

il q. nome di quattro trouato la prima volta nelle ... fu del anno 1332.

non si può ... ... anti ... non mi ... venuto alle mani : ... uoto anti intenda delle due sopra nominate : ... non si crede ... dire di quest quattro nei regni ...

et non si ... di quelli ... quattrini, et talvolta sono ... et quasi alla forma, si riconoscono et quattrini ... paion quasi ... come molti gli chiamano, ... come ... Cori ... Stanno ... di ... q.o intorno.

Et gli ... manifestano nella compera ... di alcune piccole ... et di ... fine ... et ... cambiano ...

i Mori parti ... di questa sorte parti ne ... a ... i Mori
si le chiamavano Doble alle quali fa mettere ... nome
come stringo di sopra Cupino di Re Carlo p.o Vecchio che fu ... a
S. Pietro di Napoli e morì di 70 mila Pelle d'oro, Questi fauorì in
Africa stando il detto di sg.r Mori quasi assediato fu l'anno 1265
e del Re Pietro di Sicilia ... morto all'anno 1320
... riceuta come ...
... mescolandosi poco a poco di sg.re Mori et Christiani con
... uno di sg.re et tal'hora un altro ... tanto
tempo durò mila Doble d'oro, Regnando di Valetta due Fratelli
... Dobla ... Dobla
si può ... chiamar ... Dobla ... a mezo a due
... Dobla ... Dobla ... Dobla ... Dobla
significano indeno. Onde ... si prohibì ... anno un
... ordene ... il comercio ... Saurano que regni mescolati, hanno
... chiamarono ... ne ... ... valuta
... la lor moneta ... questa ragione ... et come la grossa come quali
... vale ... et mezo ... d'oro apunto due Agostari
... et Come ... Vn'oncia alla Dobla
ogni banda alla sopradetta proportione ... all'Agostaro ...
... Vsan ... un certo peso al fatto mio ... che
sono fatto mentione ... non la ... ... et che
non scrittori ... a mostrar in ... come ...
uno sempre corrisponde et conuiene ogni una parte ... Et
tornando al ... proposito

... non pago ... a ... Dobla
Sono ... Dobla ... Dobla di Sabia ... Dobla ...
... ingannarono ... Dobla ... Dobla ... Dobla ... Dobla
d'oro ... portatami ... anella ... al braccio sinistro ... Dobla
grauis ... anella ... nel giore, ... Luno ... Dobla ... et
... nel ... la chiama fauda.

... d'oro ...

... Il re-stanno i meri ... Dobla
... di quei, et uccidon buona parte
... et anco poi il uenne in poter di Christiani

... Dobla ... troppo bene si
uedeua ma si scopriua meglio ancora
in quel ... poco appresso seguirà
... seruono

... Dobla ...
legnie in oro nello ...

nel Pane
più

monete si misurate ne gran dogni gra
nercato, di qua: Roman misuro in
ugo labirinto con la
brina nel mezo. si parlare ma
un mõdo

Arina .xs. et di xs se ne può dar un piccolo ma ecchi con
lo pensa, Tum in A. col mine ei pej fin
forte ligno ed forte, ligno, et tosa
mitor moneta, Romani hauemo, Romane
tempi, et dio quando attogaban nell'oro la chima. Vai
Vi entrai et Vie quel loro, se si trouera agreolm^te
In alcuno luogo altro et di quel luogo Vi trie pasa
tanti di patrimonio ioi
pur, si nobilta o queste dai nami ro in qla cyi im
impresa. ma tanti migliaia di sesterti, [illegible]
par, era stato mst dato: spagnuoli osserua: et
a que minimi or Marauedi, riducono con loro, sendo
[illegible] Vadi nõ a ei si pende bene, origine di
irrisorio et la nostra parte della moneta, stamata a torto
sono queste
di sendo p dirro, et [illegible] nominate sotto cin
nobile antico et honorato fundo. Hor cor sucpa di
luo luogo, cui ogni [illegible] ma, et chi luogo giacuna, gran
mercato si era:
Ma mato moglio nella, figura di Cinquecento, cõseruato, di un solo
cõ un sol tratto di penna

trouata pretia ingenio dimostrando
in esse, nõ si riconosci subito
ma pur un grosso
et la prima mac
et a roue cu el
pie et insieme
la croce

Gli gia nõ anco a rouescio la insegna, et dal Dece di croce per dal cuno
espressam, et taglan a guisa insieme di Croce, come et
et a guisa della nõ, et lo ma cio. Xpsto di fo mi cosa
per maniera affermatiua, et verbo Xto Cruci
Ma forse nasce [illegible] q differenza dalle mani
scritte et [illegible] pero si vede, una sana
dall'altro un poco nello finestro pur alquo
Vitto [illegible] rimanendo pur e nõ [illegible]

nel Nome di non si dice di metterlo //

come
per dare uno esempio, dicendo Suetonio quando
volse mostrare il horribile ~~animo~~ animo di
Cesare che disegnando di edificare il Foro suo il
fondo solo e la piazza li costò per molti
la parola sua MILLIES che ma volentieri si haporta
che ben sonni nel vulgar nostro che dicendo Mille volte
come ella normalmente significa non vi aggiugnendo altro, non vuol
dir nulla; parendo questa somma a certi incredibile
perche importerebbe secondo il conto che facciamo altri che
mille de nostri: San creduto che in sua errore et chi
ui sa dietro intorno una cosa et chi un altra Io ne
voglio entrare in questione con lettore e bono in-
tendenti ma che stimando come fece al-
cuno trentamila de nostri scudi; mi par cosa da ri-
dere essendo questa che sogni a molti de nostri cit-
dini non sarebbe grave che essendo quel circuito
pur grande e piena di fabriche che si saueuano
a disfare per far piazza che in quel luogo all'ora
ualeuano un tesoro sarebbe debolezza credere
che per si picola somma si fussi sprouisto
sauere: Me Suetonio sarebbe messa per cosa
sformata e non credibile: ma lieua ogni du-
bio Plinio, la que toccando questa impresa di

in
et se in bronzo marmi prouato
in piu numeri, in questi
autori antichi si troua spesso una
ricetta et errori in gli casi
dico per il meno: et
piu d'uno et il caso
numeri
re scritto dal autori: onde
si varie alcuna e nella lettura
difficile gli a studio di giouani:
piu certo uedon pur hanno

Cesare disse. Noi ci facciam maraviglia delle
Piramidi d'Egitto che furono imprese di Re: av-
venga che Cesare (et all'incontro questo innanzi
alle Vittorie e Vittorie civili) comperasse il
suolo et spatio solamente per fabricare il
suo Foro ò Mercato che lui si debba: quella
tanta somma che importa quella sua parola!
che se non fussi stata subitamente somi-
strata: a che meritarà rispetto alle Piramidi
annoverate fra primi miracoli del mondo: e nelle
Cipolle solamente et Agli e Radici per case
d'una: si dicono spesi mille
ottocento talenti?

Di un altro luogo non ha la medesima Suetonio: o di un'altra cosa da lui detta in altro luogo, o di qualche altra cosa detta da altri: io dico di questi due luoghi: una cosa di legge

Alfabeto, pigliando questo tratto, come anchora Lucano lo stesso

Alfabeto preso da Caldei

IIIIV X D ↀ

Fecion la prima distintione non so s'io mi dico alla cinquina, o pure alla decina; l'ordine della natura pare bastogli di fin prima che si trououa, fussi anche a distinguer la prima, e che giunti al cinque segnassero una mano, la qual noce anchora nel dare molti vsano, se ben Longi da noi li pigli 4, quattro, e questa come si uede nel uso de' Cittadini segnarono con quel frigio piegato che accostato con quel che gli era a canto ci rende la forma del V. Ma tutti giudico che la prima, et real distintione fussi nel dieci, per la ragion detta dell'uso comune di tutto il mondo et da quella tornando in dietro, si ritrouerebbero hauuti, come in quegli casi delle Monete, ci dicon apertamente gli Scrittori, che gli vsarono hauendo la prima cosa il denaro, et poi la mano per commodo de' pagli, e poi il quinario, et questi anche dividendo per metà, fecero il Sestertio, come si dice altroue luogo. Ma qual prima di tutte poco al fatto ci lieua, et tutte et due ci sono, et la decina segnarono etc.

Paulum. Non si marauigli il lettore ritrouando io nisuna loro con alcuna di queste voci et maniere di parlare, et mi duoli et pur so, so mai, se cagione andar di qualunque mutar le proprie sue voci, douendole che bisogna spesse [illegible] Et quando non posso supplirle, seguendo alcuni Et fanno poca stima di esse, e credono esser maestri andar spesso gracchiando, uedi non mi dolere et mi scriuere, come non sanno trouata et uoce et nè mi [illegible] Una [illegible] andare mutata—

ne saranno anti quarant[a]
Ma [illegible] [illegible] [illegible]

B.

Segnamo al nome, nel quale sono alcune cose degne di considerare, et il p^o del Generale parlando in generale nel suo principio Troiani o par Troiani.

Ma nella stampa poco o non nulla [illegible] vi [illegible] et quasi niente ci dovrebbe essere variato [illegible] così medesimo [illegible] [illegible] [illegible]

9 et in 93 atti pia detta si discerno
& le virtù ec et l'altre ec a fr[illegible]
[illegible] con la med[esi]ma vigoria
ci figuravano

La vittoria con palma, et corona

contrassegni, divisate di maniera, che agevolm[en]te fr quel, ch
elli volevano c'elle si figgiassero, si riconoscevano, come la
Dovitia con un Cornucopia, la Virtù con regolo in mano
che dette à gente alcuna verso altri, che non
si dicano, la Liberalità con la Tessera, la Giustitia
con le Bilancie, et tante, et tante altre, delle quali son'
pieni i Rivesci delle Medaglie, et per essersi abbon
dantemente nell'oro, sono notissime. Hora Roma
che nell'mestier dell'Armi fu senza pari al Mondo, et
che ne suoi [illegible] trionfi a nuova vena: quante erano straniere
[illegible] conquapere se stessa la sua (come io dico)
et cinta la celata d'una Corona d'alloro particolare
insegna de trionfatori: Costantino il Magno, com'altri
le cose già verso le Porte [illegible] fabricate
[illegible] la Statua
aggiuntovi in mano lo scettro, et la rappresentando la
sua nuova Roma, et detta dal nome suo Costantinopoli
gli aggiunse uno scettro in mano
et l'altre Città, secondo che più per arte
o'[illegible] lettere, o [illegible] propria
[illegible] dedicato special
[illegible] oro, di Natura
divisando. Ma dopo la rovina dell'Imperio Romano
essendo tutte queste gentili, et [illegible] invention
dimenticate, et il mondo [illegible] già così [illegible]
già per tutto [illegible] insalvatichito, rimettendo in fantasie
vane, com'erano rozzi, et [illegible] [illegible]
lo fecero molto alla grossolana: et
rozzamente non sapendo come per [illegible] proverbio usiamo
dire, che [illegible] per altro nome [illegible] dare, dovendo figurare
una Città non sapevano altro mettervi, che le mura et le torri

Le provincie

Siracusa

quando si sauesse alcuna fabrica
di alcuna cosa singulare, &
non si sapesse come fu fatta, &
fosse lampante l'arte, & modo
in fare di ricognoscerla. 9

et la propria forma di essa città. Dissi primi, con ingegno
le cose maggiori, et di spirito viuace, & perspicace del
proprio ciclo, & per molti esercitij, et di studio lodat.
parendo loro cosa oltr'all'esser troppo comune,
et, mal potersi l'vna dall'altra riconoscere, che la fusse cosa
molto et troppo semplice, & poi come si dice leggi con nuova voce volta
l'assottigliarono, et parue di ritrouare alcun nuovo modo, che in effetto apresse
il modo et vi si congiunse vn certo che di nuouo inuenzione, et di ingegno
dal nome della città, et così vi misero il Giglio, nominandolo
poi comune il proprio
dal nome della città il fiore, et così in un tratto venne in
cognizione la città, et il nome, et così cresciuta una mano ardita, ma sempre la
il vecchio vsanza non
il nome non mancò. Io so' che comunemente si vede vna cosa
messa già in vso altroue, o in altro tempo, pare che chi
la pigli dopo, si presuma sempre saperla da quel
primo imparata, et non per tanto questo non è sempre
necessario, et spesso si vede non vero. Perchè
sempre si sanno le cose degl'altri, o vi si vi ignora
et la Natura si è ingegnata sempre l'Ingegno humano, poi
per se stesso sia in vn'luogo, et in vn tempo il medesimo
se già in vn luogo et in vn altro, et altroue operare. Però se bene
la Città di Rodi, mise già nelle sue monete vna rosa,
non so credere, che quella lingua greca et così non corrisponde al nome
della città, come quel del fiore a Fiorenza fusse, non
vo' credere che ciascuno lo pigliasse per quell'antichità
certana, anzi lo sapessero. Ma pensarono di pigliare
questo, come et per più larga vsanza:
et seruar insieme quella general imagi-

et pigliar ... nuova ... nome, le à ... costumi ... costume, et non ... modo tutto prio ... loro.

... del quale ... et Christoforo ... costume ... alla, nel mezzo ... della parte della man ... che è di verso

Et come la chiama il suo Gran poeta Primo padrone

Anchor è come ... si spegne ... ultimo ... in loco ... una imma ... chiata ... a ... imagine ...

come dalla città loro così

Se à tutte quasi le altre; poteva seguire la Immagine di S. Gio: Bat.a secondo l'uso comune dell'altre Città, Milano delle quali pigliava l'immagine di quel S.to dal quale era stato specialm.te honorata beneficata come di S. Ambrosio, Milano, et di S. Donato Arezzo stati Vescovi, et singolari Protettori di quelle Città, o di quella città, che sicome per protettore eletto, come di S. Marco Venetia et così di molte altre Città. Hebbe quest'uso origine poi dall'Antico uso Romano nelle medaglie de quali spesse volte si vegono, o Giove, o Apollo, o Marte, et altri ... Mercurio et altri Guerrieri, che per esser cose note, basta solam.te accennare. Ma poi che per singolar beneficio di Dio, il mondo di così lunghe tenebre cieco, fu della vera luce illuminato tutte queste false, et vane superstitioni furon tolte via, et ogni cosa al culto del vero Dio rivolta Tutti, i quali come nella prima parte di questi Discorsi s'è mostro, Salvano per loro avocato, et come dissi nel parlar partic.r MARTE VENDICATORE, mutarono il tempio suo, et nella sua statua lo mutarono come dice il suo Poeta il primo tempio a lui drizzarono ch'la imagine sua vng.a sogliono nelle monete Et fu assai ben antica quest'usanza, vedendosi sin nelle Medaglie de Gothorini; nelle loro Medaglie, il nome, et secondo che anche nel Cameo, et nell'altre Intagliature il portavano. Hor questa fu la maniera della Città nelle loro monete, dalle quali variavan'alquanto quelle de Principi, ch'dall'una parte sono l'Immagine loro, o tutta intera, o la Testa sola, dall'altra parte

d'le Città ritenendo la med.ma maniera, come di quel Vitige, et
~~di quello~~ K. Idorico Sabbian detto, et di alcun altri potemmo
dire, ~~con di Clotario~~, et questi per aumentare, non
~~furon seque~~ le Maggiori Imperij; ~~come gl'Imperadori~~
~~pigliarono~~ le lor proprie armi, o quella che si crede
Comune dell'Imperio, che è l'Aquila, et altri altam.te
secondo che o la propria voglia, o particular cagione
gl'inspirauano. Et questa maniera è stata ~~conseguen~~.te
~~re~~ tempo come ~~l'~~ Comune ~~et~~ ragionevole leggi
seguenti, da tutti i scrittori ritenuta, et si ritie-
ne anchor, come ~~legge Comune~~. Et tornando alla pro-

La quale non si sono pur a' tempi nostri trouati
molti gran Regni ~~piu volte~~ esser d'una Città
o principato ad altro: o di nuouo ~~fatti~~ dalla ~~sua~~ signo
~~dal principe al~~ ~~propria~~ ~~potestà~~ ~~fatti adornati~~ ~~et poi~~ altri alla maniera
della moneta di essi
di tutti i regni et dominij generale; altri ne ~~pattuano~~
alcuna volta
col proprio segno di quella città, ritenendo nondimeno in tutte
la principale imagine, della sua città principale di essi
Il Sourano principe come ~~vittorioso~~ in molti ~~imperi~~
di Lodouico III. Imperatore si scriuano da una banda il
nome della Città di Lione, et dall'altra il nome suo
molti nella Magna vedrai di Otta et altri Imperatori
della medesima. ~~et in Italia~~

~~Et~~ Il nome d'una sola città
si ritroueranno ~~in tutte le~~ ~~città~~
a un'altra nuoua maniera, ~~di~~ la quale
di sotto si ragionerà. Ma gli
Imperadori Romani et altri
Supremi Imperij =

= Douendo seruire il stesso
et come proprio suggello
il supremo ~~attributo~~ di tutti priuilegi

~~Et~~ tale volette esser quella
di gli Re Vitigi in
Spagna

La S.ta Signoria Sua mai hauerà fuori et penetrassi
bini adentro negli animi de popoli con tanta riuerenza et affettione
fu veramente singulare, in gli primi anni della
sua assunta al Imperio: ma per la
sua bontà et religione
non solo perche s'astenne et durò molti anni
in persona per valore per bontà et per religione
eccellente: ma per la particulare occasione
che sempre in ogni luogo se pose vale un mondo
in certi tempi non ha paragone
Et ciò fu, che hauea tal disposizione et tale il
bisogno di questi paesi: che etiandio molto
minor valore, et benignità sarebbe stata grandissima. Perche poi che mancata
la stirpe di Carlo Magno: restò l'Italia come
di preda di chi si volse all'ora per sorte Sa-
rebbe il governo in mano: et questi mal d'accor-
do fra loro anzi quasi fiere l'un contra l'altro
inuelenite, si sbranauano et consumauano fra loro
Italia: et come non bastasse a struggerli Lor
Italia, chiamarono Soldati Soldi di Prouenza, Soldi (altri) Bor-
gogna e Soldi d'altronde
gli stati Erano questi popoli tutto il dì cal-
pesti et malmenati: et con ultima

Barbarossa

Barbano consumano.
Barbano in tal miseria cade
di questi paesi ci costi nfra
rono consumati

3898 — 27 - 9 27 - 9 - 16 3/4
29 68 — 22 — 7 9 22
16 8 — 1 9 2 1/2
35/2 — 4 6 -
37/12 -

Stracchezza et disperatione condotti: Quando
~~ubicumq~~ ~~chiamato~~ allo Imperio il primo Otho
~~Saxono naturalmente giusto et da bene et di costu-~~
~~mi~~ ~~ecclesiastico~~ e gli altri dietro à lui di mano in
~~mano fra quali~~ ~~fu alcuno tenuto per savio~~
~~parue loro in un tratto esperimentare con il nome~~
Venuto in Italia il
~~di questo~~ primo Ottone huomo giusto discreto et dabene, et
che in ogni tempo sarebbe
stato Principe degno: ma in così travagliosi
tempi veramente desiderabile ~~uomo~~ ~~venire a essere~~
~~esse~~ ~~come~~ ~~essere~~ di lunghe et gravi
in una ~~piccolo~~ luce cinta ~~essere~~ : ~~onde~~ si accese
negli animi de popoli un tal credito e benevolenza
~~gli~~ verso il nome Imperiale et la ~~nostra~~ che
non si Vescovado etc.

A. 14 Di Teodorigo Rè de Gothi [come di
Cassiodoro [Magno nella Cron.
Cassiodoro in una sua
Et benchè ~~mostrato~~ in ~~parte~~ di ~~Historia~~, nondimeno
~~tutto~~ ~~ne~~ maggiori et ~~molto~~ ~~degni~~ ~~di~~ ~~lode~~ ~~per~~
~~due~~ ~~effetti~~ Nelle monete
Sudi carro et oghaxi primieramente la testa
di Teodorico

Et d regnò ~~due~~ i Gothi et fosse
l'orgolari, Et battevano monete col
nome et imprese loro, di alcuni
si trovi carro et di altri vitigni
Battevano le monete con un cavallo
et appresso della suppina altri come
di vitigni. Et di Teodorigo trovi

ith ann 96. 9. 6. 8 / 12 th ann 71. 5. 9
864 716
32 142
896 855 9

Et non intendo per forza, del buon tempo di mia caccia quella
con dolcissime parole, et vicissimi affetti dalgrã
Poeta vero, ma per quello de nri secoli, et Bisnonni del pri
grand'età il mondo fanca un poco meno portato alle delitie,
et le morbidezze, che alle molte facultà et maggior potenza
sogliono esser congiunte

Ne l'anno scorso quivi trovandomi la casa piena
di nostri alcuna volta, et vidi alcune cose non si curarono
della somma esquisitezza de' questi nomi, et hanno più
così, se ben non erano interamente Bianchi, et Neri, il che
anchora hanno osservato nel vino, chiamando lo generalmente
o Bianco, o Nero, anchor che questo, si sia assoluto più propria-
mente parlare il detto Vermiglio, et Rosso

diligentemente Ferrara Tivoli Roma et Civita Castellana

1 di riposato, et di
chiamato da lui riposato, et bello
detto uiner di Cittadini, di fila Cittadinaccio
di dolce ostello, et con altri molti

1 propostoci mandy agli occhi
et quasi di presso 1